

SCUOLA “S. GIOVANNA ANTIDA”
Via San Cristoforo n. 6 – 13100 VERCELLI

Scuola Primaria Paritaria
(Decreto Direttoriale 3543 del 19.01.2001)

Scuola dell’Infanzia Paritaria
(D.M. 3088/316 del 05.06.2001)

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 22.10.2018

aggiornamento del 21.01.2021

INDICE

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

SEZIONE N. 1 L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

- PARAGRAFO 1.1 TIPOLOGIA, SEDE CENTRALE*
- PARAGRAFO 1.2 COME CONTATTARCI*
- PARAGRAFO 1.3 IL SITO SCOLASTICO*
- PARAGRAFO 1.4 LA MISSION D'ISTITUTO*

SEZIONE N. 2 IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

- PARAGRAFO 2.1 IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DELLA SEDE*

SEZIONE N. 3 LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

- PARAGRAFO 3.1 RIFERIMENTI GENERALI*
- PARAGRAFO 3.2 SCUOLA DELL'INFANZIA*
- PARAGRAFO 3.3 SCUOLA PRIMARIA*
- PARAGRAFO 3.4 IL CURRICOLO D'ISTITUTO*
- PARAGRAFO 3.5 PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA*
- PARAGRAFO 3.6 PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI*
- PARAGRAFO 3.7 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DALLE TECNOLOGIE DIGITALI*
- PARAGRAFO 3.8 LA VALUTAZIONE*
- PARAGRAFO 3.09 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO*
- PARAGRAFO 3.10 I RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA*

SEZIONE N. 4 LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

- PARAGRAFO 4.1 GLI ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO*
- PARAGRAFO 4.2 IL DS*
- PARAGRAFO 4.3 I DOCENTI COLLABORATORI DEL DS*
- PARAGRAFO 4.4 I DOCUMENTI FONDAMENTALI D'ISTITUTO*

SEZIONE N. 5 I SERVIZI DI SEGRETERIA

- PARAGRAFO 5.1 L'ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA*
- PARAGRAFO 5.2 COME CONTATTARE L'UFFICIO DI SEGRETERIA*

SEZIONE N. 6 IL PERSONALE DELLA SCUOLA

- PARAGRAFO 6.1 IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE*

SEZIONE N. 7 PIANI DI MIGLIORAMENTO DERIVANTI DALLA SEZIONE N. 5 DEL RAV EX ART. 6 DEL DPR 80/2013

- PARAGRAFO 7.1 GLI OBIETTIVI DI PROCESSO EX SEZ. 5.2 DEL RAV*

SEZIONE N. 8 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

- PARAGRAFO 8.1 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA (commi 11 e 124 della legge)*

AGGIORNAMENTI ALLEGATI:

ALLEGATO 1: PIANO PER LA RIPRESA (INFANZIA a.s. 2020-21)

ALLEGATO 2: PIANO PER LA RIPRESA (PRIMARIA a.s. 2020-21)

ALLEGATO 3: PIANO D.D.I. (a.s. 2020-21)

ALLEGATO 4 INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

“Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia ...” (legge 107/2015).

Il PTOF è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità ...”.

“Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola ... definiti dal dirigente scolastico” (legge 107/2015).

Premessa

- Il presente Piano triennale dell’offerta formativa, relativo alla Scuola Paritaria “S. Giovanna Antida” di VERCELLI, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 3 dicembre 2018;
- il piano è stato approvato dal consiglio d’istituto nella seduta del 22 ottobre 2018;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

SEZIONE N° 1: L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

L'Istituzione Scolastica S. Giovanna Antida

La Scuola S. Giovanna Antida ha un'unica sede in via S. Cristoforo n. 6, nella città di Vercelli.

Natura giuridica della Scuola

La Scuola "S. Giovanna Antida" è gestita dalle Suore della Carità, ha personalità giuridica e la sua ragione sociale è: "Provincia S. Margherita delle Suore della Carità sotto la protezione di S. Vincenzo de' Paoli" e la sua legale rappresentante è una Suora della Carità nominata dalla Congregazione.

La Scuola Primaria "S. Giovanna Antida" è parificata dall'anno scolastico 2000/2001 e paritaria dal 19 gennaio 2001.

La Scuola è in grado di attivare iniziative che favoriscono il successo formativo (C.M. 235 del 05 settembre 1975).

L'intitolazione a S. Giovanna Antida

La Scuola è intitolata a "S. Giovanna Antida", fondatrice delle Suore della Carità che l'11 aprile 1799 diede inizio alla Congregazione aprendo **una piccola scuola** in Besançon (Francia).

Le sue premure più accurate furono rivolte ai bambini ed alla loro formazione spirituale, morale ed umana.

"Insegnare a conoscere, amare e servire il Signore è fare in parte ciò che il Salvatore del mondo è venuto a fare sulla terra, è lavorare a stabilire il Regno di Dio:" (S.G.A. in D.P.).

Sintetica storia dell'Istituzione

Nell'anno 1918 furono aperte le Scuole gratuite nella Casa Mentasti in Via S. Cristoforo n. 17-19, acquistata precedentemente dalla Superiora Provinciale delle Suore della Carità, Suor Adele Gianetti.

Nel 1928, dopo un'ispezione dell'Autorità Scolastica passarono nel suddetto edificio l'Asilo Infantile ed il Laboratorio, tenuti fino ad allora nel Monastero S. Margherita, in Via Cagna n. 19.

Fu istituita pure la "Famiglia dell'Ago", Scuola festiva di lavoro per domestiche e giovani impiegate.

Il locale più grande fu adibito a Cappella dedicata a S. Giovanna Antida e la casa fu chiamata "Casa S. Giovanna Antida".

Nel 1943, a causa dello stato di guerra e delle condizioni politiche, si dovettero sospendere tutte le opere di bene che si svolgevano nella Casa, perché requisita dal Governo che vi installò dapprima i Soldati Metropolitani o Repubblicani poi i Partigiani, infine i Questurini.

Tutti quanti vi operarono un vero vandalismo.

Finalmente nel 1945, con grande fatica, la si ottenne libera, ma era inabitabile.

La Superiora Provinciale, Suor Raimonda Ferretti, provvide alle importanti e costose riparazioni, per cui nell'anno successivo, si ripresero tutte le opere interrotte: oratorio, laboratorio, Scuola Materna, Famiglia dell'Ago con l'aggiunta delle cinque classi di Scuola Elementare, fino ad allora tenute in Monastero.

Dal 1° ottobre 1947 vi si stabilì anche la comunità delle Suore che attendevano alle numerose opere per la gioventù (Archivio Suore della Carità, Monastero S. Margherita – Vercelli).

Negli anni 1968-1970, si rese necessario un completo rifacimento della struttura che fu ultimata e resa funzionante a partire dal 7 gennaio 1971.

Lo stabile poté così accogliere la Scuola Materna, la Scuola Elementare e la Scuola Magistrale per la preparazione delle future Maestre d'Asilo.

Nel 1989 si compirono importanti lavori di risanamento della zona sottostante il cortile, per costruirvi uno spazioso e luminoso refettorio per i ragazzi della Scuola Elementare.

I lavori sono stati guidati e portati a termine dall'Architetto Enrico Villani.

La Struttura è stata dotata di tutti gli accorgimenti e prevenzioni a norma della legge sulla sicurezza (D. Legislativo 81/2008).

PARAGRAFO 1.1: TIPOLOGIA, SEDE CENTRALE

Ordini Scolastici

La nostra Scuola comprende: una sezione Primavera; la Scuola dell'Infanzia; la Scuola Primaria.

La Scuola dell'Infanzia è dotata di tre sezioni di età miste.

La Scuola Primaria è formata da sei classi.

Localizzazione e descrizione delle caratteristiche strutturali dell'edificio

La Scuola S. Giovanna Antida è situata in via S. Cristoforo, n. 6, nel centro storico della città di Vercelli, nel territorio della Parrocchia di S. Giacomo in San Cristoforo.

La sua ubicazione, adiacente agli uffici della Prefettura, della Provincia, della Questura e della Biverbanca, consente un facile accesso alle persone che operano nel settore terziario e non.

La Via S. Cristoforo è zona di intenso traffico in quanto convoglia tre nodi stradali che permettono l'accesso agli uffici pubblici più importanti del Comune, della Provincia della Prefettura e della Questura.

L'edificio accoglie una Scuola dell'Infanzia con l'annessa Sezione Primavera, una Scuola Primaria e una Comunità Religiosa.

PARAGRAFO 1.2: COME CONTATTARCI

La scuola si trova in via San Cristoforo n. 6 a Vercelli, i recapiti della Scuola sono i seguenti:

Tel. 0161.25.93.00 – E-mail: info@sgavercelli.it

PARAGRAFO 1.3: IL SITO SCOLASTICO

Indirizzo: www.santantidavercelli.it

Principali aree del sito: La Scuola, Sezione Primavera, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Servizi, Congregazione, Bacheca.

PARAGRAFO 1.4: LA MISSION D'ISTITUTO

L'identità della Scuola

La Scuola "S. Giovanna Antida è una Scuola Cattolica che si ispira ai valori evangelici e ad una concezione cristiana della realtà che pone Gesù Cristo come pienezza della verità dell'uomo. Essa si propone di avere come centro l'uomo nella sua integralità e di essere luogo privilegiato di servizio alla persona, ponendosi come spazio relazionale per la costruzione di identità personali libere e consapevoli, tramite una proposta culturale seria e ricca di significati validi e condivisi. E' una scuola che vuole trasmettere una fede e una cultura che non siano fini a se stesse, ma che diventino offerta di strumenti capaci di interpretare, promuovere ed orientare l'esistenza umana. Per questo la scuola si costituisce come "comunità educante", in cui operatori scolastici, genitori, alunni devono dare il proprio contributo, pur mantenendo i propri ambiti di competenza, in uno spirito di dialogo, di collaborazione e di corresponsabilità, per favorire la formazione integrale di ciascun alunno.

La Scuola si propone di avere, in fedeltà al carisma di S. Giovanna Antida, un'attenzione preferenziale per gli alunni poveri considerando la povertà non solo materiale, ma soprattutto quella delle situazioni di precarietà familiare, di mancanza di valori spirituali, morali, umani. La Commissione Internazionale sull'Educazione per il Ventunesimo secolo, incaricata dall'UNESCO, ha sottolineato come la strada da seguire per dare voce ai poveri sia quella di offrire ad ogni persona, soprattutto se debole, indifesa ed emarginata, la possibilità di **imparare ad imparare**. L'odierna multiformità, con la quale le problematiche

della diversità si manifestano nelle classi, impone alla scuola un cambiamento: il superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari, destinati ad un alunno medio astratto, in favore di approcci flessibili adeguati ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni.

La diversità, in tutte le sue forme, dunque, viene considerata dalla nostra Scuola una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite, e nell'ottica dell'inclusione si lavora per rispettare le diversità individuali.

L'idea di inclusione si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali".

L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola.

La centralità dello studente

La Scuola S. Giovanna Antida ha come fine ultimo della sua attività **la formazione integrale e armonica dello studente** e si propone di porre particolare attenzione a promuovere nell'alunno un atteggiamento di autoeducazione e nello stesso tempo di cogliere i bisogni di ciascuno nel corso della propria crescita personale.

La Comunità Educante si impegna perciò a vivere il principio secondo cui **l'educazione è un'espressione d'amore** (Linee Educative secondo il carisma dell'Istituto) in un atteggiamento di attenzione verso coloro che sono i primi protagonisti dell'azione educativa, cioè gli alunni stessi.

Il valore della cultura

La nostra Scuola offre una cultura capace di confrontarsi serenamente con gli orientamenti pluralistici offerti dalla cultura contemporanea; educa al senso della verità e dei valori come occasioni per realizzare e portare a pienezza la propria realtà personale; avvia un processo di liberazione offrendo il servizio a quanti sono più bisognosi, caratterizzandosi sempre più per la scelta dei poveri; propone una cultura che orienti l'impegno per la progettazione e la costruzione di una convivenza umana più giusta e fraterna; promuove il valore della condivisione; educa i bambini alla logica dell' **essere** in contrapposizione alla logica consumistica dell' **avere**; si impegna a guidare gli alunni nella conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e risorse interiori per educarli a spendere la vita con responsabilità e come risposta quotidiana alla chiamata di Dio; educa i bambini ad essere presenze significative sul piano sociale, promuove i valori della giustizia, della pace, dell'amicizia e del rispetto reciproco.

La relazione educativa

L'azione educativa è efficace nella misura in cui scaturisce dall'incontro tra due persone; l'interesse per la persona deve essere singolare.

La relazione educativa è autentica quando:

- ⇒ Tende all'accettazione profonda dell'altro;
- ⇒ Riesce a scoprire il positivo che c'è nell'altro;
- ⇒ Desidera soprattutto che l'altro sia felice;
- ⇒ Fa in modo che l'altro senta l'educatore come suo alleato;
- ⇒ C'è reciproca fiducia;
- ⇒ È possibile fare progetti insieme;
- ⇒ C'è lo spazio per comunicare, dialogare, discutere;
- ⇒ C'è la disposizione interiore a comprendere ed a perdonare;
- ⇒ C'è la consapevolezza di dover dare un esempio sereno di crescita, un modello di fecondità vitale, una testimonianza di vita evangelica.

L'**amore**, inteso come dar fiducia, stima comprensione al proprio interlocutore, è il più rivoluzionario paradigma educativo, preventivo, riabilitativo, terapeutico e socializzante che supera i limiti personali e che coinvolge in modo integrale le persone, in un comune processo di crescita.

Lo stile educativo

Il soggetto dell'educazione è la persona stessa di colui che apprende, perciò l'educatore diventa colui che conduce all'autoformazione, apre l'accesso al mondo reale anziché trasmettere informazioni.

L'educatore fa da **mediatore** tra l'educando e la massa delle informazioni.

Nella relazione educativa, il **modello della mediazione** viene a sostituirsi al modello della semplice trasmissione.

L'educatore, in quanto **mediatore culturale**, ha il compito di sollecitare il gusto **dell'imparare ad imparare**, rendendo protagonista attivo l'interlocutore.

SEZIONE N. 2 IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

PARAGRAFO 2.1: IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DELLA SEDE

Aspetti geografici e socio-culturali del territorio: La nostra Scuola è situata nel centro storico di Vercelli, città della bassa pianura Padana, posta ad equa distanza tra due grandi centri fortemente industrializzati: Milano e Torino. Vi si verifica il fenomeno del pendolarismo: dai piccoli centri limitrofi alla città e da Vercelli verso Milano e Torino. La zona in cui ci troviamo ad operare è principalmente agricola, detiene il primato europeo della coltivazione del riso, data la presenza di terreni adatti a tale coltivazione; la popolazione è principalmente impegnata nel settore terziario.

La città, non essendo fortemente estesa ed industrializzata, permette uno stile di vita a misura d'uomo e negli ultimi anni è attenta a valorizzare il suo patrimonio artistico; le manifestazioni culturali la rendono caratteristica e piacevole. La ripresa culturale, ultimamente, è segnata anche dall'insediamento di alcune facoltà universitarie.

Caratteristiche socio-culturali dell'utenza: La maggior parte dei genitori sono in possesso di titoli di studio di Scuola Superiore, altri sono laureati ed alcuni sono in possesso della licenza di Scuola media. Generalmente entrambi i genitori lavorano e questa attività occupa gran parte del tempo e degli interessi delle famiglie. Proprio per questo motivo più di un terzo della nostra utenza usufruisce dei servizi di prescuola e doposcuola; la totalità degli alunni usufruisce della mensa scolastica nei giorni dei rientri pomeridiani e la metà anche nei giorni in cui non si effettuano rientri pomeridiani. Buona parte degli alunni frequenta, in orario extra scolastico, corsi presso centri sportivi e palestre, attivati da società sportive o club locali, per praticarvi gli sports preferiti. Assistiamo inoltre ad una crescente crisi del nucleo familiare: in parecchi casi essa crea situazioni problematiche all'interno delle relazioni parentali che si manifestano in comportamenti disturbati, da parte dei bambini che vivono queste realtà.

Non si rilevano casi gravi di disadattamento, ma si evidenzia, talvolta, la necessità di un aiuto qualificato e di un supporto psicologico che offra sostegno alle famiglie, anche se questi interventi non sono sempre accolti in modo favorevole dalle stesse. La maggioranza dei genitori è presente ai vari momenti della vita scolastica; tuttavia si evidenziano due aspetti problematici nei rapporti scuola-famiglia:

- non sempre le famiglie riconoscono ed accettano in modo critico le capacità e i limiti dei propri figli;
- spesso delegano alla Scuola la responsabilità del problema educativo, scordando che la famiglia è la prima istituzione depositaria dei valori morali e civili che sono alla base dell'educazione.

SEZIONE N° 3 LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

Le macrovariabili di contesto

Nella nostra Scuola il tasso di presenza di alunni/studenti stranieri è irrilevante e le conseguenti azioni di integrazione, per il momento sono gestibili, in quanto questi pochi alunni si integrano facilmente nel contesto della classe in cui sono inseriti e l'alfabetizzazione in Italiano L2 avviene con l'aiuto dell'insegnante titolare della classe.

PARAGRAFO 3.1: RIFERIMENTI GENERALI (indicazioni nazionali, linee guida etc)

Obiettivi culturali

La Scuola vuole favorire la formazione integrale della persona nei confronti di se stessa, della cura dell'ambiente in cui vive e nella costruzione di relazioni positive, per questo si propone di attuare una pluralità di progetti negli ambiti dell'educazione al ben-essere (valorizzazione della propria esperienza personale, della corporeità), dell'impegno personale e della solidarietà sociale, dell'educazione ambientale ed interculturale, accompagnando l'alunno a passare dalla propria esperienza "al mondo e alla vita ordinati ed interpretati anche alla luce delle categorie critiche, semantiche e sintattiche, presenti nelle discipline di studio e negli ordinamenti formali del sapere accettati a livello di comunità scientifica". (Allegato B del DL n. 59 del 19 febbraio 2004).

L'odierna multiformità, con la quale le problematiche della diversità si manifestano nelle classi, impone alla scuola un cambiamento: il superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari, destinati ad un alunno medio astratto, in favore di approcci flessibili adeguati ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni. La Qualità della scuola si misura sulla sua capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno.

L'inclusione delle differenze è il tema di vita scolastica che, ancora oggi, movimentata di più il mondo degli insegnanti. La conformazione che le classi presentano rispecchia la *complessità sociale* odierna e, rispetto al passato, risulta certamente più articolata e pluralistica. Nelle classi la presenza di alunni con disabilità certificata è una realtà variegata, inoltre, accanto a questi, sono presenti anche allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), con situazioni psicosociali e/o familiari problematiche, ragazzi con comportamenti complessi da gestire, o figli di stranieri. Eppure sembra quasi che, in questo scenario di difficoltà, *l'inclusione* sia l'unico catalizzatore di sforzi di cambiamento, di tentativi per rendere più significativa la didattica, il lavoro scolastico, l'emozione della relazione e dell'apprendimento. La *diversità*, ancora oggi, è il fulcro di un movimento evolutivo di qualità, certo difficoltoso, problematico, sofferto, ma reale.

I Collegi docenti della Scuola S. Giovanna Antida si impegnano dunque a:

- promuovere un positivo clima nelle classi: attenzione ai bisogni ed interessi di ognuno, comprensione e accettazione dell'altro; promuovere comportamenti non discriminatori, bensì il senso di appartenenza al gruppo; valorizzare le differenze.
- Valorizzare il contesto spaziale fisico: aule accoglienti, strutturate, in cui tutti i bambini possono accedere alle risorse presenti, in uno sfondo condiviso nel quale tutti si sentono ben accolti. La disposizione dei banchi sarà flessibile a seconda della gestione del lavoro ma sempre in modo che possa favorire lo scambio e la comunicazione dei bambini.
- Conoscere le diverse situazioni di inclusione, al fine di favorire un'ottimale continuità educativa.

- Raccogliere informazioni utili, relative ad iniziative provinciali o nazionali a favore dell'inclusione scolastica (corsi di formazione, seminari, concorsi ecc ...) per condividere teorie e buone prassi.
- fare proposte per l'acquisto di materiale, strutturato e non, per il raggiungimento degli obiettivi del singolo alunno o delle classi.
- proporre e organizzare attività e progetti musicali, ginnici e di teatro, che implicano l'uso di una più ampia gamma di moduli espressivi, di linguaggi alternativi che possano essere strumento e veicolo di una comunicazione più globale ed efficace per tutti.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e di apprendimento, legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata risposta.

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata dal ministro Francesco Profumo la Direttiva relativa agli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

La Direttiva estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

- Alunni disabili (Legge 104/1992);
- Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), alunni con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività (ADHD) (Legge 170/2010);
- Svantaggio sociale e culturale;
- Difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse.

La Comunità educante pensa alla classe come ad una realtà in cui sia necessario, mettere in atto diverse modalità di apprendimento che siano funzionali al successo formativo di ciascun alunno. A tal fine ogni anno scolastico viene elaborato, per ciascun ordine di scuola, **il Piano annuale d'Inclusione (PAI)**, che in accordo con le direttive della Regione Piemonte, a partire dall'anno scolastico 2016-17 viene redatto sulla piattaforma online del Ministero della Pubblica Istruzione.

Nel documento sono riportate le opzioni programmatiche e le iniziative volte ad attuare un modello educativo inclusivo, che intenda **le diversità o le situazioni più disagiate**, come una **risorsa** ed un'opportunità per consolidare valori quali l'accoglienza, la solidarietà, l'apprendimento cooperativo.

Di conseguenza, l'intera comunità scolastica, a partire dagli stessi alunni, è sensibilizzata a considerare le differenze e le difficoltà come un **valore aggiunto** per la crescita personale e per il percorso educativo e formativo di ciascun membro.

Attraverso la realizzazione del PAI, ci si propone di:

- Costruire un contesto in grado di accogliere le diverse individualità rendendole parte di una comunità educante;
- Favorire il successo scolastico e formativo;
- Definire pratiche condivise con la famiglia;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Nel Piano di Inclusione sono coinvolti gli alunni in difficoltà ai quali è esteso il diritto di personalizzazione dell'apprendimento, le famiglie che in collaborazione con la scuola partecipano alla costruzione del "progetto di vita" e del PEI/PDP, il Dirigente scolastico in quanto garante dell'offerta formativa che viene progettata e attuata dall'istituzione scolastica, il personale docente, il personale non docente, gli operatori sanitari ed il territorio (CTS).

Nella scuola viene nominato un insegnante referente e costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto dai docenti "disciplinari"(consiglio di classe) e di sostegno, genitori e specialisti.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- Rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- Elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione;
- Proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti;
- Stilare i PEI (Piani Educativi Individualizzati) e i PDP (Piani Didattici Personalizzati) e, nel caso in cui dovesse mancare la certificazione clinica, procederà, nel rispetto della normativa, ad attuare interventi pedagogici e didattici opportuni.

L'azione educativa si declina attraverso l'elaborazione di strategie metodologico-didattiche di apprendimento adatte a tutti ma che si differenziano per ciascuno:

- Attività laboratoriali centrate sull'ascolto e sul coinvolgimento del gruppo classe;
- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- Cooperative learning, tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi;
- Rispetto dei tempi di apprendimento.

Tali metodologie potranno essere applicate: a classe intera, in piccolo gruppo; individualmente o mediante percorso personalizzato

La nostra scuola ritiene che la programmazione e l'attuazione del percorso didattico vada indirizzata verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi rispettando la peculiarità ed il livello di apprendimento di tutti gli alunni e, in particolare, dei BES.

La scuola S. Giovanna Antida si propone di utilizzare in modo funzionale le risorse umane e strumentali già disponibili; collabora sia con enti pubblici accreditati (Asl) sia con le altre figure professionali che svolgono un percorso terapeutico con i bambini (logopedisti, psicomotricisti). L'intervento d'integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe. Importante è la collaborazione tra i docenti curricolari e quelli di sostegno per la stesura dei PEI e dei PDP. Ove è presente l'insegnante di sostegno si ricorda che esso è di supporto alla classe. Inoltre, i docenti dell'istituto si impegnano a partecipare a corsi di formazione sulla didattica inclusiva per competenze. Essi riguarderanno sia la disabilità, sia le problematiche DSA. La scuola, inoltre, mette a disposizione dei docenti, materiale didattico riguardo ai BES.

Seguendo la normativa nazionale, viene elaborato un PDP (PEI in caso di disabilità). PDP vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educative e didattiche. Per ogni alunno il percorso è finalizzato a :

1. rispondere ai bisogni individuali;
2. verificare la crescita personale
3. monitorare l'intero percorso ;
4. favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità/identità.

I punti fondamentali attorno a cui viene sviluppato un piano didattico per gli alunni BES sono:

- 1) Individualizzazione di percorsi differenziati per il raggiungimento di obiettivi comuni
- 2) Personalizzazione (costruzione di percorsi ed obiettivi differenziati)

PARAGRAFO 3.2 SCUOLA DELL'INFANZIA

Il periodo dell'accoglienza nella scuola dell'infanzia è un momento di rilevante importanza anche per favorire l'inclusione di tutti i bambini nel nuovo gruppo classe.

E' necessario perciò:

- Partire dalle competenze del bambino
- Favorire la condivisione di sentimenti ed emozioni
- Favorire l'organizzazione dell'attività in piccoli gruppi.
- Stimolare il suo senso di fiducia.
- Favorire la motivazione ad accettare le regole di gioco e quindi di vita.
- Utilizzare molteplici linguaggi (pittorico, teatrale, musicale...) per poter esprimere e valorizzare molteplici personalità
- Attuare un approccio operativo-esperienziale per l'acquisizione dei saperi.

La Scuola dell'Infanzia S. Giovanna Antida

Sezioni : sezioni n.3 + Sez. Primavera

Docenti : 6 (3 insegnanti di Sez. + 2 insegnanti Sez. Primavera + 1 insegnante di supporto)

Attività

L'attività giornaliera viene svolta da ogni insegnante nella propria sezione, con conversazioni didattiche e attività pratiche libere o guidate. Nel periodo precedente alle feste natalizie si organizza insieme la recita di Natale, con il coinvolgimento di tutte le insegnanti, dei genitori, tenendo conto del tempo da utilizzare in funzione delle esigenze dei bambini.

Sono previsti, per ogni sezione, uscite didattiche, attività di musica, motoria e un primo approccio alla lingua inglese (solo per bambini di 4 e 5 anni).

Per lo sviluppo delle competenze musicali, motorie e di lingua Inglese, vengono impegnati gli insegnanti specializzati della Scuola Primaria che settimanalmente gestiscono le attività programmate nella Progettazione Annuale.

I momenti riguardanti le uscite didattiche, la recita di Natale, il Carnevale e la festa di fine anno scolastico, vengono preparate in collaborazione tra le insegnanti di sezione e gli insegnanti specialisti e documentati attraverso dvd, fotografie e cartelloni.

Il gioco costituisce, in quest'età, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni. Esso infatti favorisce rapporti attivi e creativi sul piano sia cognitivo sia relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni.

La mediazione didattica

C'è un tempo per l'accoglienza che consente al bambino un buon adattamento emotivo nel passaggio dalla famiglia alla scuola. C'è un tempo per la routine quotidiana: ingresso, cura della persona, preparativi per il pranzo, merenda, commiato.

C'è un tempo per le attività strutturate/guidate "il fare e l'agire" del bambino: la durata delle attività deve essere adattata sia alla difficoltà delle situazioni proposte, sia all'età.

C'è un tempo per il gioco libero, in classe, nel salone e all'aperto: è un tempo fondamentale che consente al bambino di attivare strategie di comunicazione-cooperazione-progettazione di azioni, giochi simbolici e di finzioni, giochi con regole.

L'attivazione di abilità generali di assimilazioni ed elaborazione delle informazioni

(memorizzare, rappresentare, comprendere relazioni spaziali e causali) ed il ricorso a materiali sia informali che strutturati da manipolare, esplorare ed ordinare, innescano specifici procedimenti di natura logica che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze.

Sviluppo di abilità e competenze

Per ogni bambino o bambina la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.

Sviluppare le competenze significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Il Collegio Docenti programma, ogni anno, obiettivi e strumenti gradualmente per il raggiungimento delle competenze. Procedono anche ad un'attenta analisi, sia in itinere sia al termine di ogni anno scolastico, al fine di verificare l'efficacia della strategia educativa posta in essere, per poter così pianificare le opportune correzioni agli interventi educativi ed alle modalità adottate.

La Giornata scolastica

7,30-9,15 Ingresso: Accoglienza, giochi di attività spontanee in sezione. I bambini arrivano a scuola, salutano le maestre e i compagni, si congedano dai genitori e scelgono liberamente uno spazio attrezzato di loro interesse, iniziando un gioco o un'attività.

Le insegnanti coordinano, controllano, incoraggiano, collaborano, propongono, consolano, aiutano, ecc...

9,30-10,00: Preghiera, calendario/cartellone delle presenze, il tempo oggi. I bambini conversano rispettando le regole, raccontano esperienze, predispongono, a turno, il calendario del giorno e compilano il cartellone delle presenze. Le insegnanti favoriscono la conversazione tra i bambini, propongono le modalità di compilazione del cartellone, favoriscono la socializzazione nel gruppo.

10,00-11,00: Conversazioni nelle sezioni. Laboratori, attività programmate, progetti attuati/gruppi per età. I bambini entrano in contatto con i "saperi", ascoltano, raccontano, esplorano, progettano, costruiscono, manipolano, collaborano, riordinano i materiali ecc... Le insegnanti elaborano e conducono le attività previste, osservano le modalità di apprendimento e d'interazione dei bambini.

11,10-11,30: A turno i bambini si recano in bagno. Le insegnanti aiutano, propongono modalità per gestire l'igiene personale favorendo l'autonomia.

11,30-11,40: Prima uscita (per chi non pranza a scuola).

11,45-12,30: Pranzo in refettorio. Tutti i bambini della scuola si siedono ai tavoli, mangiano, a turno svolgono alcune funzioni di "camerieri".

Le insegnanti servono, aiutano, favoriscono l'autonomia, controllano, propongono di assaggiare i cibi.

13,00-13,30: 2° uscita. In salone o in cortile giochi ed attività spontanee.

13,30-13,50: Igiene personale.

14,00-15,30: In sezione, le insegnanti propongono e coordinano le attività previste dalla programmazione. In sezione tutti i bambini della scuola giocano, conversano, riordinano i materiali e si preparano al rientro a casa o alla merenda del doposcuola.

15,45-16,00: 3° uscita. Le insegnanti forniscono informazioni ai genitori sulla giornata trascorsa.

16,00-18,00: Doposcuola.

L'accoglienza e l'assistenza degli alunni è assicurata dalle ore 7.30 alle ore 18.15.

La scuola offre orario a tempo pieno così suddiviso:

- ☐ entrata 8.30 – 9.15
- ☐ uscita 15.45 – 16.00

Opportunità di uscita dalle 11.30 alle ore 11.40 (se non si pranza a scuola) o dalle ore 13.00 alle ore 13.30 (subito dopo il pranzo).

Per la buona educazione degli alunni e per il buon funzionamento del servizio, si chiede la puntualità per permettere un regolare inizio delle lezioni.

Eventuali entrate posticipate e uscite anticipate possono essere autorizzate soltanto dietro richiesta scritta. Non si rilasciano permessi e non si autorizzano uscite a persone sprovviste di deleghe.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OF

LABORATORI BAMBINI 3 ANNI

“IL FANTASTICO MONDO DELLA FIABA”

Le fiabe raffigurano le tappe fondamentali dello sviluppo individuale. Esse, spesso, raccontano viaggi e percorsi che i protagonisti compiono e che possono essere considerati metafora della storia dell'umanità o del cammino, in particolare del bambino in crescita. La fiaba favorisce la scoperta della propria identità e le trame raccontate sono scenari in cui il bambino può proiettare e far agire paure, ansie e gioie. L'obiettivo fondamentale della mia attività è quello di dimostrare la valenza formativa ed educativa della fiaba, la sua consonanza alla psicologia infantile e la sua attitudine a facilitare il superamento delle paure e dei conflitti interiori dei bambini di età prescolare.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- affrontare le difficoltà ;
- focalizzare i progressi ;
- ottenere i risultati, ampliando il proprio punto di vista.

VALENZA EDUCATIVA:

Nel contesto scolastico la narrazione è uno strumento didattico importante. La fiaba, infatti, riesce a mantenere viva l'attenzione, naturalmente utilizzando un linguaggio comprensibile.

Essa è un mezzo di comunicazione con il quale incidere sul clima della classe, ma anche uno strumento di conoscenza dei singoli (capacità di attenzione, paure ed emozioni, ecc.). Nella scuola dell'infanzia l'uso della fiaba consente al docente di intervenire positivamente, liberando le energie bloccate dalle paure, potenziando il pensiero ed esercitare il piccolo a crescere creativamente.

“MANI IN PASTA”

L'attività di manipolazione risponde a molti bisogni dei bambini, stimola la loro creatività, sviluppa competenze sensoriali, motorie, cognitive ed espressive, favorisce la coordinazione oculo-manuale e sviluppa la manualità fine. Inoltre, incoraggia i bambini a toccare materiali dalle consistenze insolite ed evidenzia il rapporto tra gesto e segno (causa ed effetto), offrendo diversi elementi che, pur non essendo “strumenti grafici”, permettono e rendono immediatamente visibile la traccia e il segno prodotto dal movimento dei bambini.

Durante l'attività di manipolazione i bambini immergono le loro mani e la loro immaginazione nel materiale proposto, come ad esempio la pasta di sale, dove le mani si

muovono, la pasta si adegua ad esse e la loro creatività si accende...! Il piacere dell'esplorazione, della trasformazione delle cose con l'azione delle proprie mani, fa parte della vita stessa dei bambini; i colori, i materiali plastici, quelli naturali e di recupero diventano strumenti importantissimi per sollecitare la scoperta e la costruzione di nuove modalità espressive e di conoscenza del mondo.

I due laboratori si sono svolti nel seguente modo:

TEMPO: lunedì mattina dalle ore 10:00 alle ore 11:00

METODOLOGIA: lettura di fiabe e preparazione della pasta di sale

TECNICA UTILIZZATA: schede didattiche, lavori individuali esposti con foto su cartelloni in corridoio

EDUCARE ALLA DIVERSITA'

"Girotondo intorno al mondo"

Quante differenze di ambiente, cultura, spiritualità ci sono tra i popoli della Terra... ma nessuno è superiore o inferiore: è solo DIVERSO! Che noia se fossimo tutti uguali...

Ma gli abitanti del mondo hanno anche TANTO, TANTISSIMO in comune: tutti vogliono bene a mamma e papà, tutti piangono e ridono, tutti hanno un CUORE che desidera la felicità... e la pace!

" Tutti i bambini hanno uguali DIRITTI: diritto all'accoglienza e alla pace, al rispetto, alla protezione, alla cittadinanza, all'espressione, allo sviluppo, al gioco, all'avventura, alla salute, alla partecipazione, all'educazione e al rispetto degli altri"

La diversità permette lo scambio con gli altri, incuriosisce, stimola, fa scoprire cose nuove e arricchisce.

Partendo dal confronto che i bambini fanno tra loro, viene stimolata la curiosità per conoscere le altre razze e i luoghi in cui vivono.

OBIETTIVI FORMATIVI :

- stimolare nel bambino la curiosità verso i paesi e i popoli del Mondo;
- promuovere il rispetto dell'altro e la valorizzazione della diversità (multiculturalità);
- sviluppare azioni positive per l'accoglienza a scuola delle diverse culture.

OBIETTIVI DIDATTICI :

- conoscere alcuni aspetti naturali, sociali e culturali del nostro ambiente, mettendoli a confronto con gli altri ambienti del Mondo ;
- conoscere la provenienza geografica dei bambini che frequentano la scuola;
- confrontare le differenze somatiche dei bambini delle varie razze;
- riconoscere situazioni che possono creare piacere o dispiacere .

METODOLOGIA, STRUMENTI E SUSSIDI :

Osservandoci allo specchio, scopriremo che SIAMO UGUALI MA DIVERSI!

- conversazioni guidate per osservare le differenze somatiche di ogni bambino;
- ricerca e ritaglio di immagini da riviste di bambini di varie razze;
- realizzazione di cartelloni dei bambini del mondo;
- rappresentazioni grafiche dei bambini del mondo;
- utilizzo di schede operative e disegni liberi per meglio comprendere i concetti che stanno alla base della multiculturalità.

PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE

"AMICO VIGILE"

La motivazione che sta alla base della realizzazione di un progetto di educazione stradale nella scuola dell'infanzia é quella di favorire nei bambini l'acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri per la strada.

Le attività legate all'educazione stradale consentono:

- di individuare che la strada è un bene culturale e sociale di cui tutti possono godere;
- che è un luogo di traffico e di vita che presenta occasioni stimolanti per conoscere persone e ambienti diversi;
- che è un luogo che presenta dei rischi e dei pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento.

L'interiorizzazione di alcune regole fin dalla prima infanzia assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale.

OBIETTIVI:

- conoscere semplici concetti topologici, il ruolo del vigile e semplici comportamenti da seguire sulla strada;
- riconoscere semplici segnali stradali, le tipologie di strade, i comportamenti adeguati e inadeguati sulla strada, ascoltare e comprendere racconti inerenti all' educazione stradale;
- conoscere i principali mezzi di trasporto, distinguere i comportamenti corretti e quelli scorretti, rispettare le azioni che indica il vigile, ascoltare e comprendere racconti sulla strada e sui segnali stradali.

METODOLOGIA

- osservazione iniziale per rilevare la pre-conoscenza dei bambini;
- osservazione diretta partecipata;
- far descrivere ai bambini le loro osservazioni e ciò che li ha incuriositi;
- utilizzo di immagini, racconti e schede;
- utilizzo di giochi guidati e strutturati;
- conversazioni guidate con domande – stimolo.

STRUMENTI E SUSSIDI

Carta, colori a cera, pennarelli, pastelli, tempere, forbici, colla, cartelloni, materiale di recupero.

I bambini verranno poi invitati a riflettere sull'importanza del vigile e sulle sue funzioni (abbigliamento, paletta, fischiello, movimenti delle braccia per dirigere il traffico, ...).

LABORATORIO BIMBI DI 5 ANNI

" Il gusto della lettura "

La finalità principale del progetto è quella di far nascere nel bambino la curiosità e la voglia di leggere abituandolo all' uso del libro sia a casa che a scuola, prima dell'ingresso nella scuola primaria.

Obiettivi:

- motivare i bambini al piacere della lettura;
- acquisire atteggiamenti positivi di ascolto dei brani/libri letti dall'insegnante;

- imparare a dedicare quotidianamente tempi stabiliti alla lettura;
- potenziare le capacità di analisi delle letture;
- sviluppare la capacità di esprimere opinioni personali su quanto letto;
- arricchire il patrimonio di conoscenze e di lessico al fine di una più articolata comunicazione personale;
- sviluppare la capacità di produzione verbale.

Ai bambini verrà proposta un'attività di semplice ascolto del testo, senza la prospettiva di altre esercitazioni successive se non una conversazione guidata di riflessione sull'attività svolta e la realizzazione di disegni quale libera espressione dell'esperienza vissuta (disegni riposti negli armadietti al termine di ogni lezione) .

Attività di ascolto : appuntamenti della durata di circa 30-40 minuti a cadenza settimanale.

I racconti proposti (da "Educa pocket collection" Mirò Editori):

- Ronnie e Poldo alla scoperta del bosco
- Il bosco deserto
- Perché Poldo non si sveglia ?
- L'omino di neve
- La grande fiera del giocattolo
- L'albero delle trasformazioni : il bruco e l' uccellino
- Il posto delle fragole
- Il piccolo sole

Per coinvolgere maggiormente i bambini in questa attività di puro ascolto, l'insegnante chiederà ai bambini di portare da casa il libro/racconto preferito....per poterlo leggere insieme ai compagni.

Troppo spesso il piacere della lettura viene vincolato all'obbligo per gli alunni di svolgere, a lettura conclusa, esercitazioni, schede del libro o altre forme di verifica che misurano il grado di comprensione del testo e che tuttavia finiscono per mortificare il semplice gusto di leggere per soddisfare il bisogno di avventura, per incontrare nuovi personaggi, per appagare la curiosità vivendo altre storie. Restituire alla lettura il suo carattere di puro svago, liberandola dal vincolo delle esercitazioni sul testo, rappresenta una strategia efficace per riproporre in forma nuova l'attività di leggere.

LABORATORI-PROGETTO TRIENNALE

Nella nostra scuola, come modalità di organizzazione delle attività, viene utilizzata la modalità del **laboratorio**, termine che rimanda ad una polivalenza di significati: fa pensare all'idea del lavoro, ma anche alla capacità di agire per pensare e di pensare agendo. Attraverso il laboratorio il bambino: agisce – pensa – pensa facendo – pensa per fare. Durante l'anno scolastico, accanto alle attività di sezione, al mattino si svolgono attività di laboratorio per bambini di età omogenea. I laboratori programmati per il triennio 2015/2018 sono:

“HO ANCH'IO UNA STORIA COME CIPÍ“

PREMESSA:

La scuola italiana in questi ultimi anni ha affrontato diffusamente il tema della continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola, nella convinzione che il benessere psicofisico del bambino sia fondamentale per favorire un buon apprendimento.

I bambini, necessitano di continuare senza brusche capovolte il loro percorso scolastico, supportato da linee educative coerenti.

Gli insegnanti della scuola dell'infanzia accompagnano i bambini ad un importante passaggio, fornendo loro un bagaglio di competenze che si riveli interessante, essenziale, funzionale e duraturo, necessario agli insegnanti della scuola primaria per conoscere i punti forti dei vissuti dei bambini, delle scelte educative attivate per instaurare nuovi rapporti.

I punti di rilievo di questo progetto riguardano:

realizzare l'unitarietà del processo di apprendimento

la consapevolezza della responsabilità dell'azione educativa.

TESTO DA ANALIZZARE:

“CIPÍ” di Mario Lodi

MOTIVAZIONI DELLA SCELTA:

- presentazione di un personaggio protagonista che è un uccellino semplice non violento;
- percezione del valore dell'amicizia;
- sviluppo di un concetto positivo di educazione;
- formazione del concetto di libertà.

OBIETTIVI:

- stimolare la capacità di prestare attenzione per la durata della proposta;
- stimolare la capacità all'ascolto;
- verificare la memoria a breve e a lungo termine;
- stimolare la creatività grafica attraverso l'ascolto;
- stimolare l'opportunità di formulare domande;
- verificare la conoscenza del ciclo delle stagioni-la vita degli uccelli-la riproduzione-la loro casa;
- educare all'ecologia;
- evidenziare il rispetto reciproco;
- aiutare il bambino a consolidare le attività linguistiche con il dialogo, il confronto con gli altri compagni;
- valorizzare il piacere di comunicare attraverso linguaggi verbali e non...;
- osservare e conoscere i processi naturali e le loro trasformazioni;
- dare al bambino la possibilità di esprimere le proprie emozioni;
- usare e valorizzare il corpo dei bambini come libera espressione di se stessi.

DESTINATARI:

bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia.

FINALITÀ:

- promuovere lo sviluppo del linguaggio;
- potenziare nei bambini la curiosità, l'interesse e la ricerca dell'ambiente naturale attraverso l'osservazione;
- comprensione e ascolto della storia, verbalizzando le emozioni suscitate.

SPAZI E TEMPI:

- l'aula laboratorio;
- il cortile per l'osservazione reale degli uccelli.

METODOLOGIA DI LAVORO:

Il progetto vede coinvolti i bambini di cinque anni, nelle attività finalizzate a:

- ascoltare la storia dalla lettura dell'insegnante;
- rappresentarla con varie tecniche;
- produrre disegni dove si metta a confronto la storia di Cipì con la propria;
- drammatizzare la storia.

MATERIALE:

colori - pastelli a cera – pennarelli – matite – temperini – gomme - gessetti – pennelli - fogli da disegno - cartoncini di varia grandezza e spessore - carta collage e crespata – colla – forbici – stereo – cd - tablet.

COSTI:

Acquisto del testo e del materiale di consumo.

“LA SALUTE... VIEN MANGIANDO!”

PREMESSA

L'alimentazione, bisogno primario da sempre nella storia dell'uomo, è anche stata leva di cambiamenti, la coscienza del suo valore sociale ha assunto un ruolo fondamentale nella società per la determinazione della qualità della vita.

Storie di cibo raccontano la storia dell'uomo nella sua evoluzione, attraverso le tecniche di coltivazione, l'allevamento, la trasformazione e la mutazione degli alimenti evidenziano le caratteristiche della dieta degli individui.

Una parte della popolazione mondiale vive in condizioni di sottanutrizione, un'altra parte presenta malattie fisiche e psicologiche legate alla cattiva/eccessiva nutrizione e allo spreco.

Nutrirsi è certamente un atto necessario, ma può essere anche uno dei più gioiosi per i bambini. Soprattutto il piacere del palato diventa strumento di conoscenza dei sapori e degli odori delle cucine.

Tutto questo passa anche attraverso l'educazione alimentare specialmente in età scolare dove lavoreremo con i bambini per mostrare loro che è possibile avere un contatto diretto con la terra, con il cibo, con le tradizioni e le antiche usanze, ma che è anche possibile immaginare un futuro dove regni l'equità fra le risorse e la loro distribuzione, dove la cooperazione e la comunione di intenti possono portare a nuova energia.

TESTO DA ANALIZZARE:

Racconti vari sull'alimentazione

MOTIVAZIONE:

“Nel nostro tempo e nell'ambiente civile della nostra società, i bambini (...) vivono molto lontani dalla natura ed hanno poche occasioni di entrare in intimo contatto con essa o di averne diretta esperienza (...).

Il fatto più importante risiede proprio nel liberare possibilmente il fanciullo dai legami che lo isolano nella vita artificiale creata dalla convivenza cittadina (...).

(Maria Montessori – “La Natura nell'Educazione” tratto dal libro “La Scoperta del Bambino”)

Agli inizi dello scorso secolo, Maria Montessori aveva già individuato lo stretto legame che intercorre fra l'infanzia e la natura cogliendone le immense potenzialità educative. La scuola di oggi ha il compito fondamentale di mantenere vivo l'interesse e l'amore del bambino per la natura, proponendo attività che lo coinvolgono e materiali su cui agire.

OBIETTIVI:

- riconoscere nel gioco una dimensione culturale;
- riconoscere ed apprezzare una tradizione;
- esser in grado di valutare la mancanza, la ristrettezza, la necessità;
- aiutare la formazione di una coscienza dei bisogni e delle necessità;
- sviluppare la capacità di elaborare proprie produzioni letterarie, critiche in relazione alla cultura del cibo;
- sviluppare la capacità di utilizzare più linguaggi creativi ed espressivi;
- formare abilità in diverse tecniche per la coltivazione, la raccolta e la preparazione del cibo;
- approfondire la consapevolezza dei temi affrontati;
- saper valutare correttamente un comportamento in termini di scelta;
- favorire la partecipazione attiva, l'attenzione all'altro da sé, l'accoglienza delle diversità;
- stimolare un atteggiamento curioso, partecipativo, aperto e capace di sperimentare le differenze culturali.

DESTINATARI:

- bambini di tre, quattro, cinque anni.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

Il bambino:

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa confrontarsi e sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- sa di avere una storia personale e familiare;
- riflette, si confronta discute con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- pone domande sui temi esistenziali e religiosi, su ciò che è bene e male, e sulle regole del vivere insieme;
- riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio;
- riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura, e altre attività manipolative;
- sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale;
- sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole;
- ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole;
- riferisce correttamente eventi dal passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo;

- osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- stimolare un atteggiamento curioso, partecipativo, aperto e capace di sperimentare le differenze culturali.

DURATA E TEMPI:

I progetti si svolgeranno con i bambini nell'arco di tempo tra settembre e maggio:

- al mattino tra le ore 10 e le ore 12, sfruttando, oltre alle normali giornate scolastiche, anche ricorrenze ed eventi legati al mondo dell'agricoltura;
- durante l'orario dei pasti;

STRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI: Gli spazi utilizzati per lo svolgimento del progetto riguarderanno sia strutture interne alla scuola-l'aula- come tavoli sedie dove i bambini potranno elaborare graficamente le loro esperienze o farle direttamente durante l'orario del pranzo.

O strutture esterne come il cortile con uso di terra in cassette o visita alla fattoria.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO:

PER I BAMBINI DI 3 ANNI:

- imparare a riconoscere la routine di pasti: colazione pranzo merenda e cena e relativi alimenti.

PER I BAMBINI DI 4 ANNI

- Conosco le principali proprietà degli alimenti e la loro importanza .

PER I BAMBINI DI 5 ANNI

- Affino i 5 sensi per imparare meglio a vedere, odorare, toccare, assaporare e gustare i cibi per infine provare a sperimentare semplici ricette.

Il tutto attraverso l'alimentazione quotidiana, racconti, esperienze in campo, acquisizione di canti e filastrocche .

MATERIALE:

Piattini, forchette, cucchiari, pentoline, ciotole, brocche, cestini, tovagliette, abbigliamento tipo, cappello da cuoco, grembiulini, fogli bianchi, matite colorate, colori alimentari.

COSTI

Per il materiale di facile consumo.

“IN VIAGGIO CON GHIRI E GORO !”

PREMESSA:

Con questo lavoro si vuole dedicare a un discorso di pregrafismo, cioè al perfezionamento di tutte le abilità necessarie al successivo apprendimento della scrittura ed in particolare:

- coordinazione oculo-manuale
- abilità grafo-motorie
- orientamento spaziale

Il lavoro non prevede la scrittura di parole, lettere o numeri.

Ai bambini si propone un percorso coinvolgente e motivante poiché esiste una stretta relazione tra il fare, il sentire e il conoscere.

Il percorso di pregrafismo non può essere pensato come attività fine a se stessa, ma deve essere integrato per l'acquisizione e il potenziamento dei concetti spaziali e temporali delle abilità di discriminazione, percezione, classificazione, e con un'attenta e continua stimolazione di tutti i canali linguistici, espressivi e comunicativi.

TESTO DA ANALIZZARE:

“Avventure di tutti i giorni nel bosco di Trattoallegro”

MOTIVAZIONE:

Dare un senso di continuità al percorso, permettendo al bambino di orientarsi e collegare al proprio vissuto personale le varie attività.

Introdurre le singole proposte fornendo spunti e garantendo un adeguato livello di motivazione, sia per l'attività di tipo motorio, che per la rielaborazione verbale e grafica.

Le situazioni che vengono raccontate hanno sempre una valenza educativa in quanto attraversano temi come i rapporti intersoggettivi con i coetanei e gli adulti, ed il rispetto per l'ambiente e gli animali.

OBIETTIVI:

- prolungare i tempi di attenzione e di ascolto dei bambini;
- scoprire ed utilizzare correttamente parole nuove;
- formulare frasi e pensieri per raccontare le esperienze vissute;
- riconoscere la necessità di turni di parola nella conversazione;
- comprendere e rispettare le regole dei giochi proposti;
- partecipare ad attività che richiedono la collaborazione con gli altri bambini;
- comprendere ed eseguire le consegne.

DESTINATARI:

- bambini di 4 e 5 anni

FINALITA':

Le finalità per i singoli campi d'esperienza sono:

1- IL SÈ E L'ALTRO:

Il bambino riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.

Dialoga, discute e progetta, confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

2- IL CORPO E IL MOVIMENTO:

Il bambino prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza, quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzature e il rispetto di regole all'interno della scuola, e all'aperto.

Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

3- LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE:

Il bambino formula piani d'azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.

È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona, e sa portare a termine il proprio lavoro.

Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

4- I DISCORSI E LE PAROLE:

il bambino sviluppa la padronanza di uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.

Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.

Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e dagli apprendimenti compiuti nei diversi campi d'esperienza.

5- LA CONOSCENZA DEL MONDO:

Il bambino colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone, segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

SPAZI E TEMPI:

- palestra e aula laboratorio;
- tempo da ottobre a maggio.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO:

- rielaborazione verbale dei racconti
- rielaborazione grafo-motoria

MATERIALE:

- nastro adesivo colorato, matite, pennarelli a punta grande, fogli di carta grandi e piccoli, gomitoli di lana, cerchi, colla, forbici.

COSTI:

- materiale di consumo e fotocopie schede

PROGETTO DI LINGUA INGLESE SCUOLA DELL'INFANZIA PER BAMBINI DI 4 E 5 ANNI

Priorità:

- ☞ ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia ed intonazione corretta (aspetto fonetico);
- ☞ memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canti (aspetto lessicale);

- ☞ rispondere e chiedere, eseguire semplici comandi (aspetto comunicativo);

Macro – obiettivi:

- proporre un contesto motivante, nel quale imparare l'inglese diventi un'esperienza stimolante e piacevole per i bambini rispondendo così a uno dei compiti più importanti in questa fascia d'età: sviluppare un'attitudine positiva verso una nuova lingua;
- stimolare lo sviluppo della socialità nei bambini, proponendo esperienze che riflettano situazioni per loro familiari che li incoraggino a partecipare ed a giocare in modo attivo con i compagni. Questo contribuirà allo sviluppo della loro individualità e li aiuterà a integrarsi nel gruppo;
- offrire un'esperienza di apprendimento globale e significativa, nella quale l'acquisizione di una nuova lingua diventi parte integrante del processo e non solamente un prodotto finale. Per raggiungere questo obiettivo è necessario tenere in considerazione le caratteristiche psico – evolutive dei bambini. Le attività, i giochi e gli esercizi di movimento rappresentano preziosi strumenti educativi, che contribuiscono all'incremento delle loro capacità di comunicazione e al loro sviluppo fisico e sociale;
- incentivare l'utilizzo di risorse non - linguistiche per comprendere, per esempio, il linguaggio del corpo, il mimo e la drammatizzazione.

Attività previste:

- ☞ listening (ascolto di canzoni, rime e brevi storielle);
- ☞ translation (traduzione di vocaboli non noti);
- ☞ cooperative learning.

Risorse necessarie:

- ☞ umane: la presenza dell'insegnante specialista;
- ☞ materiali: lettore CD, CD audio madrelingua, flashcards.

Indicatori di risultato:

- ☞ livello di partecipazione individuale dimostrata durante le attività proposte.

Situazioni attese in uscita dal progetto:

- ☞ potenziamento dell'approccio alla lingua 2.

PROGETTO EDUCAZIONE MUSICALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Priorità:

- scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando la voce, il corpo, gli oggetti e gli strumenti didattici;
- ascoltare, esprimere emozioni, comunicare con varie modalità conoscenze e vissuti;
- socializzare per favorire un clima di scambio e collaborazione;
- stimolare un'immagine positiva di sé.

Macro-obiettivi:

- migliorare la capacità uditiva e di attenzione;
- riconoscere e riprodurre i suoni prodotti dall'ambiente naturale e dagli oggetti;
- inventare e interpretare storie e racconti ed esprimerli attraverso la drammatizzazione;
- partecipare attivamente a canti e giochi mimati;
- accompagnare il canto con la propria gestualità;
- scoprire i primi alfabeti musicali, utilizzando simboli per rappresentare i suoni percepiti;
- esplorare, costruire ed utilizzare strumenti musicali.

Attività previste:

- ☞ giochi popolari, ritmici;
- ☞ drammatizzazioni;
- ☞ danze
- ☞ canti in gruppo anche accompagnati dai gesti-suono o dallo strumentario didattico;
- ☞ costruzione di strumenti musicali utilizzando materiali riciclati per produrre suoni diversi o variarli a piacere per creare nuove sonorità.

Risorse:

- ☞ umane: la presenza dell'insegnante specialista;
- ☞ materiali: l'aula di musica, aula di sezione, lettore CD, CD audio, strumenti musicali didattici (tamburelli, maracas, triangoli, legnetti, ecc.), materiale riciclato, oggetti vari, il proprio corpo.

Indicatori di risultato:

- ☞ livello di partecipazione individuale dimostrata durante le attività proposte.

Situazioni attese in uscita dal progetto:

Attitudine ed interesse verso il linguaggio dei suoni e dei segni ed utilizzo del medesimo come strumento per conoscere sé stesso, comunicare con l'altro e relazionarsi con l'ambiente.
Esplorazione dei primi alfabeti musicali utilizzando i primi simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Priorità:

- conoscere il proprio corpo e quello altrui e le sue funzioni;
- provare piacere nel movimento in relazione a concetti spaziali;
- sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità;
- sperimentare le potenzialità simboliche del proprio corpo anche con l'uso di materiali;
- muoversi con destrezza nello spazio e coordinare i propri movimenti;
- provare piacere nel movimento che coordina e controlla nei giochi individuali e di gruppo;
- usare le potenzialità sensoriali, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo;
- conoscere regole e strategie di azione da utilizzare nel gioco;
- accorgersi dei cambiamenti che riguardano la sua crescita.

Macro-obiettivi:

- mettersi in relazione con sé, gli altri e l'ambiente;
- percepire il corpo in movimento, orientarsi nello spazio e nel tempo, condividere modalità di gioco e schemi d'azione;
- migliorare l'equilibrio statico dinamico, coordinare gli schemi posturali, rafforzare la fiducia in se stessi attraverso l'attività corporea, usare gli oggetti attribuendogli diversi significati e provare piacere nel muoversi;
- conoscere e utilizzare i cinque sensi, verbalizzare esperienze corporee, toccare ascoltare e dire le cose fatte;
- imitare correttamente movimenti osservati;
- controllare l'intensità del movimento nell'interazione con gli altri, avere cura del proprio corpo;
- controllare gli schemi motori dinamici di base: arrampicarsi, saltare, scivolare, rotolare, equilibrarsi.

Attività previste:

- situazioni stimolo per la coordinazione dei movimenti: camminare, correre, saltare, strisciare, lanciare, afferrare, equilibrarsi, arrampicarsi, orientarsi;
- giochi con piccoli e grandi attrezzi: esplorazione, conoscenza, varie possibilità di utilizzo con il corpo;
- percorsi motori con attrezzi sull'orientamento e sulle varie possibilità di movimento del corpo nello spazio;
- giochi con la palla, con i colori, per l'avvio alla lateralizzazione;
- giochi di gruppo e di squadra con contenuti socio-motori.

Risorse:

- materiale: palestra e oggetti dedicati all'attività motoria
- umane: insegnante specialista

Indicatore di risultati:

- piacere nel muovere il proprio corpo e nel partecipare alle attività proposte.

Situazioni attese in uscita:

- sviluppo motorio del bambino;
- apprendimento degli schemi motori di base;
- utilizzo in modo adeguato dei vari strumenti proposti.

SEZIONE PRIMAVERA

La “**Sezione Primavera**” accoglie i bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi e nasce all'interno della scuola dell'infanzia paritaria “Santa Giovanna Antida”.

È una proposta di continuità didattico-educativa tra Sezione Primavera, Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.

La nostra Scuola, ha lo scopo di far trovare, ai bambini che accoglie e alle loro famiglie, un ambiente ospitale e familiare che favorisca uno sviluppo armonico della loro personalità.

Nella società complessa in cui viviamo riteniamo che l'accoglienza sia quanto mai necessaria.

Le diversità individuali, sociali e culturali costituiscono una risorsa da valorizzare sul piano educativo-didattico per raggiungere una sostanziale equivalenza degli esiti formativi. L'obiettivo principale è rivolto alla crescita formativa del bambino, alle eccellenze, alle difficoltà e ai disagi.

Un'attenta prevenzione e cura di taluni disturbi dell'apprendimento o la valorizzazione delle capacità individuali, avviene attraverso l'attuazione di percorsi personalizzati e mirati.

L'azione educativo-didattica si basa:

- sulla centralità del bambino, perché egli è il protagonista attivo con il suo saper fare ed il suo saper essere;
- sul linguaggio perché è lo strumento più forte che il bambino ha per comunicare;
- sulla creatività che ogni bambino possiede e viene espressa con l'aiuto delle educatrici;
- sulla socializzazione intesa come strumento usato da ogni singolo bambino per convivere e interagire con gli altri;
- sul gioco, una risorsa senza uguali che è la base di ogni attività educativa-formativa in particolare per apprendere le regole sociali.

Organizzazione scolastica

La sezione primavera risponde alle esigenze dei bambini, in questa fascia d'età, mettendo a disposizione ambienti per l'accoglienza, l'alimentazione, il gioco, il riposo e la cura della persona.

L'organizzazione degli ambienti risponde ad una logica pedagogica finalizzata ad offrire al bambino esperienze di routine quotidiana, gioco ed attività finalizzate.

La sezione Primavera è composta da un gruppo di 10/12 bambini ed è seguita da educatrici che hanno una sistemazione fissa nella sezione per consentire ai bambini di avere dei riferimenti affettivi stabili e rassicuranti per tutto il tempo della loro permanenza all'interno della scuola.

Lo spazio che viene usato dalla sezione primavera è strutturato in modo che il bambino possa:

- progredire nella conquista dell'autonomia;
- maturare nella dimensione affettivo/relazionale;
- socializzare con i coetanei imparando a valorizzare le diversità;
- dedicarsi ad attività di gioco libero e strutturato;
- sviluppare competenze, mediante attività laboratoriali.

Metodologia

La formazione di piccoli gruppi offre la possibilità di socializzare più facilmente con i propri coetanei e le educatrici hanno la possibilità di concentrarsi su ogni singolo bambino instaurando un rapporto di fiducia.

Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi, viene proposto un progetto annuale di base, condiviso nelle linee guida con la scuola dell'Infanzia.

Il progetto annuale include attività e giochi, prende in considerazione lo svolgimento delle routines che incidono in maniera determinante sull'acquisizione della sicurezza del bambino, in quanto gli permettono di ritrovare ogni giorno un ambiente familiare con attività e abitudini che si ripetono quotidianamente.

L'ingresso alla sezione primavera rappresenta per il bambino il primo momento di separazione dalla famiglia e allo stesso tempo l'interazione con persone nuove e ambienti nuovi.

Per questo motivo è fondamentale creare un clima di fiducia e di tranquillità in cui il bambino possa trovarsi a suo agio, libero di muoversi nell'ambiente nuovo.

Il distacco dalla figura materna deve avvenire gradatamente perché il distacco positivo favorisce in ogni modo il bambino.

Obiettivi

Le attività proposte e svolte durante l'anno scolastico permetteranno ad ogni bambino di raggiungere secondo le proprie capacità, gli obiettivi formativi:

- instaurare un rapporto felice e positivo con i compagni e con le educatrici;
- superare l'atteggiamento egocentrico verso la scoperta e l'apertura all'altro sia l'adulto che il coetaneo;
- partecipare alle attività e ai giochi strutturati;
- condividere i vari giochi con gli altri bambini;
- raggiungere l'obiettivo del controllo sfinterico;
- avviare all'autonomia personale;
- coordinare i movimenti del corpo;
- sviluppare il linguaggio;
- formulare frasi semplici;
- parlare con i compagni mentre si gioca;
- riconoscere i personaggi e gli elementi rappresentati;
- conoscere i diversi materiali e il loro utilizzo;
- manipolare il colore;
- controllare i movimenti della mano;
- acquisire e utilizzare un linguaggio verbale più ricco e strutturato.

STRUTTURE

- aule luminose e colorate;
- sala giochi/accoglienza;
- aula della nanna;
- corridoi ampi e luminosi;
- bagni a misura di bambino;
- spazioso refettorio;
- cortile esterno;
- aula di musica;
- palestra attrezzata.

SERVIZI

- mensa con cucina interna;
- prescuola dalle 7,30;
- doposcuola dalle ore 16.00 alle ore 18.00;
- educazione musicale e motoria (settimanali);
- lingua inglese (per bambini di 4 e 5 anni);
- attività extra- scolastiche: propedeutica alla musica.

PROGETTO EDUCAZIONE MUSICALE NELLA SEZIONE PRIMAVERA

Priorità:

- utilizzare la musica per la formazione globale del bambino;
- utilizzare la voce come scoperta del proprio suono "interno", della propria identità;
- comunicare all'interno del gruppo in modo non verbale ma gestuale, espressivo e fantasioso;
- esplorare l'ambiente sonoro che lo circonda.

Macro-obiettivi:

- camminare, correre, saltare, scivolare, rotolare, muoversi al ritmo della musica;
- manipolare e usare oggetti e piccoli strumenti musicali;
- suonare parti del corpo usando i gesti-suono: agitare, battere, sfregare, soffiare;
- emettere la voce, parlare, gridare, parlare sottovoce, cantare semplici canzoncine, fare diversi tipi di suono: tossire, sbadigliare, ridere, piangere, ecc.;
- discriminare suono e silenzio;
- suonare forte e piano;
- suonare lentamente e velocemente.

Attività previste:

- giochi musicali;
- canti per imitazione;
- costruzione di oggetti sonori con scatole, contenitori di cartone, latta e bottiglie riempite dai bambini per provare il gusto di produrre suoni diversi o di variarli a piacere per creare nuove sonorità.

Risorse:

- umane: la presenza dell'insegnante specialista;
- materiali: l'aula di musica, aula di sezione, lettore CD, CD audio, strumenti musicali didattici (tamburelli, maracas, triangoli, legnetti, ecc.), il proprio corpo.

Indicatori di risultato:

- livello di partecipazione individuale dimostrata durante le attività proposte.

Situazioni attese in uscita dal progetto:

- Utilizzo del mondo sonoro-musicale come strumento per conoscere se stesso, comunicare con l'altro e relazionarsi con l'ambiente.

PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA NELLA SEZIONE PRIMAVERA**Priorità:**

- conoscere se stesso;
- relazionarsi con i pari e con gli adulti presenti;
- esprimere e comunicare i propri bisogni e i propri sentimenti.

Macro-obiettivi:

- sviluppare le capacità senso-percettive;
- sviluppare schemi dinamici posturali;
- sviluppare la progressiva acquisizione della coordinazione dei movimenti e padronanza del proprio comportamento motorio.

Attività previste:

- giochi per imparare a: camminare, correre, saltare, strisciare, lanciare, afferrare, equilibrarsi, arrampicarsi, orientarsi;

- giochi con piccoli e grandi attrezzi: esplorazione, conoscenza, varie possibilità di utilizzo con il corpo;
- percorsi motori con attrezzi.

Risorse:

- materiale: palestra e oggetti dedicati all'attività motoria;
- umane: insegnante specialista.

Indicatore di risultati:

- piacere nel muovere il proprio corpo e nel partecipare alle attività proposte.

Situazioni attese in uscita:

- utilizzo dell'attività motoria come strumento per conoscere se stesso, per comunicare e relazionarsi con gli altri e l'ambiente.

PARAGRAFO 3.3: SCUOLA PRIMARIA

La Scuola S. Giovanna Antida attua un processo formativo che vede l'alunno protagonista attivo nella costruzione delle proprie conoscenze.

- Promuove la metacognizione (riflettere su ciò che si apprende). La didattica mira a far sviluppare una maggiore consapevolezza da parte del bambino dei suoi processi di apprendimento e di memorizzazione per meglio utilizzarli. Ciò implica anche la conoscenza e l'uso dei diversi stili cognitivi e mnestici (uditivo, visivo, globale, analitico) e l'individualizzazione/personalizzazione degli apprendimenti di tutti i bambini e non solo di quelli con bisogni speciali, coinvolgendo l'alunno stesso e anche le famiglie nell'individuazione delle strategie. In quest'ottica l'utilizzo di mappe concettuali e delle tecnologie interattive risulta molto significativo.

- Tiene conto dell'eterocronia (ognuno ha i propri tempi di sviluppo).
- Ragiona in termini di potenzialità (non nel senso del sa fare/non sa fare).
- Promuove l'apprendimento per scoperta, lavora con una didattica laboratoriale-esperienziale.
- Promuove l'apprendimento cooperativo attraverso lavori di gruppo (piccolo o grande), tutoring.

La valutazione infine deve essere coerente con i percorsi programmati, le sue modalità vanno dichiarate e condivise con gli alunni e le famiglie, tenendo conto soprattutto dei percorsi e non solo dei risultati.

La valutazione assume la funzione di strumento regolatore dei processi e ha carattere:

- a) *promozionale*: perché dà all'alunno la percezione esatta dei suoi punti forti prima di sottolineare i suoi punti deboli;
- b) *formativo*: perché, dando all'alunno la percezione del punto in cui è arrivato, gli consente di capire, all'interno del processo formativo, che cosa deve fare e che cosa deve chiedere alla scuola;
- c) *orientativo*: in quanto il ragazzo si rende consapevole dei propri aspetti di forza e di debolezza e acquista più capacità di scelta e di decisione.

Una scuola inclusiva utilizza la valutazione anche come mezzo per "giudicare" se stessa, in un'ottica di continuo miglioramento, sia per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse umane, sia delle risorse materiali.

Classi

La scuola primaria "Santa Giovanna Antida" accoglie 134 alunni, suddivisi in 6 classi, con 6 insegnanti curricolari, 4 insegnanti specialisti per l'insegnamento della lingua inglese, musica, arte, informatica e educazione motoria.

La classe prima si forma attraverso una regolare iscrizione durante il mese di gennaio a cui fa seguito un successivo colloquio dell'insegnante prevalente con le rispettive famiglie nei mesi di maggio/giugno dello stesso anno.

Nel corso dell'anno scolastico vengono valutate eventuali richieste di inserimento, esaudite solo se esistono le condizioni favorevoli, sia per l'alunno richiedente, che per il gruppo classe già costituito.

Per continuità didattica, ogni insegnante prevalente che accoglie gli alunni in classe prima, li accompagna fino al termine del percorso di studi, salvo comprovati motivi indipendenti dalla volontà dell'Ente Gestore.

Anche la scelta degli insegnanti specialisti è effettuata in modo da rispettare un percorso formativo unitario e continuativo.

Scelte Organizzative

Calendario scolastico

Il calendario scolastico si attiene alle disposizioni del Ministero della Pubblica Istruzione, della Sovrintendenza Scolastica della Regione Piemonte in merito alla data di inizio e termine dell'anno scolastico, alle festività e alle sospensioni delle lezioni nei periodi delle festività.

Orario di svolgimento delle lezioni

Il tempo scolastico è di 30 ore settimanali, distribuite su cinque giorni, con 3 rientri pomeridiani e il sabato libero.

Le trenta ore settimanali sono così distribuite per tutte le classi:

Orario settimanale di apertura della Scuola

Giorni	Orario delle lezioni
LUNEDI'	08.15 – 13.00 14.00 – 16.05 16.00 - 18.00 DOPOSCUOLA (facoltativo)
MARTEDI'	08.15 – 13.00 14.00 – 16.05 16.00 - 18.00 DOPOSCUOLA (facoltativo)
MERCOLEDI'	08.15 – 13.00 14.00 - 16.00 DOPOSCUOLA (facoltativo) 16.00 - 18.00 DOPOSCUOLA (facoltativo)
GIOVEDI'	08.15 – 13.00 14.00 – 16.05 16.00 - 18.00 DOPOSCUOLA (facoltativo)
VENERDI'	08.15 – 13.00 14.00 - 16.00 DOPOSCUOLA (facoltativo) 16.00 - 18.00 DOPOSCUOLA (facoltativo)

L'importanza di rispettare l' orario di ingresso ha un duplice scopo:

- permettere all'insegnante di iniziare le lezioni con tutti gli alunni presenti;
- non costringere il docente a sospendere il proprio percorso didattico.

L'accoglienza e l'assistenza degli alunni è assicurata dalle ore 7,30 fino alle ore 18,15.

ORGANIZZAZIONE ORARIA E AMBITI DISCIPLINARI

DISCIPLIN A	I classe	II classe	III classe	IV classe	V classe
Lingua italiana	6	6	6	6	6
Lingua comunitaria (inglese)	2	2	3	3	3
Matematica	6	6	5	5	5
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Storia e Geografia	4	4	4	4	4
Scienze naturali e sperimentali	2	2	2	2	2
Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Corpo, movimento e sport	2	2	2	2	2
Laboratorio musicale			1	1	1
Laboratorio arte e immagine			1	1	1
Laboratorio giocoleria			1	1	1
Laboratorio ed. stradale	1	1			
Laboratorio linguistico	1	1			
Laboratorio lingua inglese	1	1			
TOTALE	30	30	30	30	30

Attività - Progetti

Al fine di realizzare la personalizzazione del Piani di Studio e tenendo conto delle richieste delle famiglie il Collegio Docenti organizza, nell'ambito dell'offerta formativa, percorsi che sottolineano maggiormente le caratteristiche della Scuola Primaria S. Giovanna Antida, la quale vuole essere una Scuola attenta alla persona, all'ambiente e alle relazioni.

I laboratori riguardano attività di lingua (fra cui l'Inglese), attività espressive musicali ed artistiche, attività di progettazione, attività motorie e sportive.

Tali attività arricchiranno il bagaglio culturale di ciascun alunno, oltre ad offrire ad ognuno la possibilità di crescere personalmente, maturare relazioni responsabili e fare piccole esperienze circa la conoscenza di sé, dell'ambiente e dei problemi relativi al rapporto uomo-natura, alla solidarietà ed all'interdipendenza tra i popoli e alla convivenza pacifica.

PROGETTO DI LINGUA INGLESE SCUOLA PRIMARIA PER CLASSI 1^a E 2^a

Priorità (classe 1^a):

- unire due dei più importanti aspetti dell'apprendimento della lingua inglese, la lettura e il ripasso, in un ambiente divertente e stimolante;
- creare un laboratorio delle storie e delle fiabe tradizionali;
- leggere, approfondire, ricostruire favole già note ai bambini;
- conoscere le principali strutture della lingua inglese (colours – objects);
- comprendere il senso globale di una storia raccontata in lingua inglese.

Priorità (classe 2^a):

- creare un laboratorio della cultura e della civiltà inglese;
- approfondire tradizioni e informazioni relative ai principali monumenti di Londra;

Macro – obiettivi (classe 1^a):

- risvegliare la meraviglia di fronte a ciò che vediamo, leggiamo, ascoltiamo;
- stimolare creatività e fantasia;
- prendere coscienza delle proprie modalità di apprendimento;
- essere in grado di associare le diverse informazioni e percepirsi come costruttori attivi delle proprie conoscenze;
- ampliare il lessico della lingua 2;
- coinvolgere gli alunni nella comprensione di testi semplici in cui cogliere nomi familiari e parole note;
- comprendere e riprodurre messaggi molto brevi;
- eseguire azioni di T.P.R. (TOTAL PHYSICAL RESPONSE).

Macro – obiettivi (classe 2^a):

- stimolare la curiosità di fronte a ciò che vediamo sui testi;
- prendere coscienza delle proprie modalità di apprendimento;
- essere in grado di riportare le diverse informazioni apprese e percepirsi come conoscitori di quest'ultime;
- ampliare il lessico della lingua 2;
- comprendere e riprodurre oralmente messaggi molto brevi.

Attività previste (classe 1^a):

- listening (ascolto di brevi parti della fiaba in ogni lezione);
- translation (traduzione di vocaboli non noti);
- writing (colorare scene della fiaba);
- cooperative learning.

Attività previste (classe 2^a):

- listening (spiegazione della storia dei simboli e dei principali monumenti inglesi in ogni lezione);
- translation (traduzione di vocaboli non noti);
- writing (scrivere brevi informazioni);
- cooperative learning.

Risorse necessarie (classe 1^a):

- umane: la presenza dell'insegnante specialista;
- materiali: schede operative da colorare, colori, colla, forbici, CD audio madrelingua.

Risorse necessarie (classe 2^a):

- umane: la presenza dell'insegnante specialista;
- materiali: quaderno sul quale scrivere le informazioni dettate, libro operativo, CD audio madrelingua.

Indicatori di risultato (classe 1^a):

- semplici ripetizioni di vocaboli memorizzati con pronuncia ed intonazione corrette;
- livello di partecipazione individuale dimostrata durante le attività proposte.

Indicatori di risultato (classe 2^a):

- brevi colloqui orali.

Situazioni attese in uscita dal progetto (classe 1^a):

- potenziamento dell'approccio alla lingua 2;
- conoscenza di un più ampio vocabolario della lingua inglese.

Situazioni attese in uscita dal progetto (classe 2^a):

- potenziamento dell'approccio alla lingua 2;
- ampliamento della conoscenza della cultura inglese.

LABORATORIO “CITTADINI SULLA BUONA STRADA” CLASSI 1^a E 2^a

Priorità educative e macro – obiettivi :

- osservare, descrivere, confrontare forme, colori, aspetti dei segnali stradali più ricorrenti.
- individuare e denominare aspetti generali della strada e distinguere le diverse tipologie di strade.
- riflettere sui diritti e sui doveri del pedone e ciclista.
- utilizzare la strada in modo attivo e responsabile in qualità di pedone e ciclista.
- identificare i mezzi che circolano per la strada e le persone che la animano.
- utilizzare la strada e le sue parti in modo rispettoso e responsabile.

Attività previste:

- il semaforo;
- le forze dell'ordine;
- il pedone;
- il ciclista;
- i segnali stradali;

- le strade;
- i veicoli;
- alcune norme del codice stradale.

Risorse umane e finanziarie:

- non vengono utilizzate fonti di finanziamento esterne o derivanti da altri progetti;
- si utilizza materiale già in dotazione alla scuola.

Indicatori di risultato:

- crescita nella capacità di comunicazione;
- crescita nella socializzazione.

Situazioni attese in uscita:

L'alunno/a:

- si relaziona in modo attivo con l'ambiente stradale osservandone gli aspetti identificativi;
- conosce e pratica i diritti e i doveri del pedone, in contesti stradali conosciuti e non, nel rispetto degli altri utenti della strada;
- comprende l'importanza e l'utilità della segnaletica, e ne fa buon uso;
- si rapporta in modo corretto e adeguato con spazi, persone e mezzi della strada.

LABORATORIO "L'ORA DELLE STORIE" **CLASSI 1^a E 2^a**

Priorità educative e macro-obiettivi:

- dare ampio spazio alla fantasia e all'immaginazione;
- codificare e decodificare messaggi;
- "tonificare" abilità attentive;
- potenziare la fiducia in se stessi.

Attività:

- il progetto combina l'ascolto delle storie lette in classe con l'applicazione di diverse attività grafiche, pittoriche, verbali;
- partendo dal vissuto fantastico, il bambino si inserisce nella realtà: utilizza le proprie capacità sensoriali attraverso la manipolazione di materiali polimerici e l'uso di linguaggi espressivi diversi;
- le attività svolte prevedono l'uso di tanti materiali facilmente reperibili (pastelli, pennarelli, carta, materiali di recupero, ...); gli alunni, con l'aiuto delle schede, creeranno libricini, maschere, paesaggi ...

Risorse umane e finanziarie:

- non vengono utilizzate fonti di finanziamento esterne o derivanti da altri progetti;
- si utilizza materiale già in dotazione alla scuola o materiale di recupero portato dagli alunni.

Indicatori di risultato:

- crescita nelle capacità di comunicazione;
- crescita nella socializzazione;
- crescere nell'espressività manuale.

Situazioni attese in uscita:

L'alunno:

- interviene nella conversazione in modo ordinato e pertinente;
- organizza i contenuti di una didascalia seguendo i criteri della successione temporale;
- comprende il significato della storia e individua gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi);
- utilizza i colori per riempire spazi;
- conosce le potenzialità espressive dei materiali (pennarelli, carta, colla, forbici...);
- utilizza la voce e il proprio corpo in giochi, situazioni, storie.

PROGETTO LABORATORIO DI FLAUTO DOLCE

CLASSI 3^a – 4^a – 5^a

Priorità:

- ampliare e consolidare le competenze musicali;
- apprendere gradualmente ed in modo attivo i vari elementi del discorso musicale per distinguerne la struttura (riconoscere i tempi, la versione integrale o la base strumentale, ricordare il gruppo o lo strumento musicale con il quale si suona);
- eseguire brani di carattere musicale differente (leggero, energico, festoso, sereno, mistico, giocoso, ecc.) al fine di stimolare una maturazione psicologica per accedere ai primi giochi emotivi con la musica.

Macro-obiettivi:

- apprendere gradualmente ed in modo attivo i vari elementi del discorso musicale attraverso l'utilizzo del flauto dolce;
- sviluppare le conoscenze di lettura e scrittura musicale durante la manipolazione di uno strumento musicale;
- saper distinguere il proprio fare musicale da quello degli altri
- fare esperienze musicali ritmico-melodiche d'insieme attraverso l'uso del metallofono accanto al flauto dolce e agli strumenti a percussione
- sviluppare attenzione e concentrazione

Attività previste:

- esecuzioni individuali e d'insieme
- ascolto
- esercitazioni varie

Risorse:

- umane: la presenza dell'insegnante specialista;
- materiali: pentagramma, libri, l'aula di musica, lettore CD, CD audio, strumenti musicali didattici (tamburelli, maracas, triangoli, legnetti, ecc.), flauto dolce, metallofoni, il proprio corpo.

Indicatori di risultato:

- esecuzioni individuali e d'insieme

Situazioni attese in uscita dal progetto:

- sviluppo del senso musicale, capacità di concentrazione, di memorizzazione, di ascolto, di coordinazione dei movimenti e delle abilità esecutive attraverso l'acquisizione delle specifiche potenzialità dello strumento;
- esecuzione di brani di diverso carattere musicale con il flauto dolce arrangiati su

misura anche con un accompagnamento strumentale.

PROGETTO LABORATORIO DI ARTE E IMMAGINE SCUOLA PRIMARIA CLASSI 3^a – 4^a – 5^a

Priorità:

- conoscere e utilizzare le principali regole della percezione visiva e gli elementi basilari del linguaggio visivo;
- riconoscere nella realtà e nelle rappresentazioni visive le relazioni spaziali (dentro, fuori, figura, sfondo, vicinanza, sopra, sotto, destra, sinistra), compresa la percezione e l'orientamento nello spazio di vita (a partire dall'aula, dalla scuola, dalla casa);
- conoscere e utilizzare gli elementi di base del processo di comunicazione e alcune semplici tipologie di codici iconici e non iconici;
- esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, pittoriche, plastiche) utilizzando tecniche adeguate, materiali plastici (argilla, plastilina, cartapesta...) o bidimensionali (pennarelli, carta, pastelli, tempere) e integrando diversi linguaggi;
- esplorare e riconoscere forme diverse nella loro struttura essenziale (come la figura umana nelle sue varie parti) in rappresentazioni figurative o nell'ambiente circostante, utilizzando tutti i canali sensoriali (visivi, tattili, olfattivi).

Attività previste:

- produzione grafica;
- visite guidate a esposizioni artistiche;
- manipolazione;
- prove pratiche nell'utilizzo delle diverse tecniche grafico-pittoriche.

Risorse:

- umane: la presenza dell'insegnante specialista;
- materiali: pastelli, pennarelli, tempere, carta bianca e colorata, forbici, colla, materiali vari di recupero.

Indicatori di risultato:

- Produzioni artistiche individuali e di gruppo.

Situazioni attese in uscita dal progetto:

- utilizzo di tecniche grafiche a fini simbolici ed espressivi;
- conoscenza dei piani spaziali e del volume;
- produzione di manufatti con materiali diversi;
- conoscenza e lettura descrittiva di alcune delle principali opere d'arte e di elementi appartenenti al patrimonio culturale e artistico del proprio territorio

PROGETTO GIOCOLERIA SCUOLA PRIMARIA CLASSI 3^a – 4^a – 5^a

Priorità:

- coordinare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo in relazione a molteplici variabili ambientali e in relazione a vari strumenti (palline, kiwido, devilstick);
- organizzare, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità, successione e condotte motorie sempre più complesse.

Macro-obiettivi:

- eseguire movimenti con precisioni e adattarli a situazioni esecutive sempre più complesse;
- coordinare e muovere il proprio corpo con destrezza, in relazioni agli ambienti, gli attrezzi e i propri compagni.

Attività previste:

- esercizi di concentrazione, coordinazione, reazione;
- esercizi di equilibrio;
- giocoleria con palline, kiwido, devilstick;
- giocoleria con il partner o di gruppo.

Risorse:

- materiali: palline, kiwido e devilstick costruiti con materiale di riciclo da ogni alunno;
- umane: insegnante specialista

Indicatore di risultati:

- esecuzione di trick specifici di ogni strumento.

Situazioni attese in uscita:

- sviluppo della coordinazione oculo-manuale;
- esecuzione di movimenti complessi e articolati singoli o di gruppo con tutti i tre strumenti.

Attività aggiuntive

Sono ritenute parte integrante delle attività educative anche altre proposte, che il Collegio Docenti offre agli alunni al fine di ottimizzare le loro competenze.

⇒ **LABORATORIO TEATRALE:** coinvolge gli alunni di tutte le classi nel periodo della preparazione al Natale e si conclude con uno spettacolo (a cui partecipano le famiglie degli allievi.)

Un secondo modulo è attivato per la preparazione di uno spettacolo musicale composto da momenti di recitazione e di esecuzione di brani musicali con strumenti a fiato ed a percussione proposto alle famiglie al termine dell'anno scolastico.

⇒ **CONCORSI:** ogni anno gli alunni partecipano a concorsi organizzati da Enti locali.

⇒ **CENTRO ESTIVO:** è un'iniziativa estiva offerta a tutti gli alunni della scuola per trascorrere alcune settimane di attività e di giochi insieme, dopo la chiusura dell'attività scolastica.

Viaggi d'istruzione e uscite culturali

Le uscite culturali e i viaggi d'istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività didattiche; occasioni per ampliare ed approfondire le conoscenze acquisite durante l'anno scolastico; esperienze capaci di penetrare ed arricchire tematiche affascinanti quali l'avvicinarsi alle antiche civiltà, alla conoscenza dei Parchi Naturali e al mondo faunistico-florestale regionale e nazionale.

Queste uscite sono, inoltre, occasioni per costruire e consolidare costruttive relazioni tra gli allievi, i Docenti e le famiglie.

Il Dirigente Scolastico e i Docenti formulano una serie di proposte, con i relativi costi; le mete suggerite sono attinenti alla programmazione scolastica.

Le spese devono essere contenute ed accessibili a tutti gli alunni.

Per l'effettuazione dei viaggi è richiesta l'adesione e la partecipazione della quasi totalità degli alunni frequentanti la classe interessata.

Ogni anno la Scuola organizza, in tempo non scolastico, un viaggio culturale, guidato, di uno o più giorni, al quale possono partecipare gli alunni di tutte le classi, accompagnati dai

loro genitori. Esso ha come scopo quello di conoscere una città italiana o europea concordata dal Collegio Docenti.

Per tali viaggi la Scuola si avvale dell'assistenza di un'agenzia viaggi e della collaborazione di un operatore turistico di fiducia, specializzato.

Servizi

La nostra Scuola, grazie ad un servizio di **pre e doposcuola**, viene incontro alle esigenze dei genitori, accogliendo i bambini prima dell'orario scolastico e trattenendoli oltre il termine delle lezioni.

Il servizio **mensa** si avvale di personale apposito che provvede giornalmente alla preparazione dei pasti.

Il servizio di **portineria**, è attivo e funzionante durante tutto l'arco della giornata; esso offre ai genitori la possibilità di accedere all'interno dei locali per attendere l'uscita degli alunni.

La portineria è inoltre fornita di distributori automatici per il consumo di merende, bibite e bevande calde e fredde.

La **Segreteria** della Scuola e l'**Ufficio Economato** offrono un servizio puntuale ed efficiente: è sempre possibile chiedere documenti e/o informazioni ed ottenere una pronta soddisfazione delle richieste.

Tutti i locali della Scuola sono a norma.

L'ordine, la pulizia, il mantenimento dei locali, sempre puntuale, sono una caratteristica evidente, apprezzata da tutti coloro che frequentano l'ambiente.

La presenza di una Comunità Educante, in cui Insegnanti, religiose e laiche s'impegnano a perseguire un unico scopo, rendono la scuola luogo di educazione e di dialogo aperto a tutti.

Gli ambienti predisposti per la Scuola Primaria, occupano parte del primo piano ed il secondo piano dell'edificio e sono costantemente tenuti in ordine in modo che siano sempre disponibili per le attività didattiche.

Al primo piano si trovano cinque aule luminose ed accoglienti: due di esse ospitano le classi degli alunni più piccoli, una è attrezzata a laboratorio di arte ed immagine, un'altra è adibita a laboratorio musicale e l'ultima è utilizzata per il doposcuola.

Esse sono disposte su un corridoio dotato di idonei servizi igienici.

Il corridoio confluisce in un accogliente atrio insonorizzato utilizzato per le attività didattiche che coinvolgono tutte le classi.

La sala medica ed un piccolo ambiente adibito a ripostiglio completano gli spazi della Scuola Primaria al primo piano.

Al secondo piano si trovano quattro aule ed un piccolo ambiente adibito a ripostiglio.

Sono disposte su due corridoi con rispettivi servizi igienici e sono occupate da quattro classi.

Un moderno ed attrezzatissimo laboratorio informatico ad uso degli studenti e delle insegnanti occupa un ambiente del secondo piano.

In questo piano è pure situata un'ampia ed elegante sala multimediale utilizzata per le riunioni e per le attività didattiche che prevedono l'utilizzo di strumenti mass-mediali.

Un ampio atrio, una sala riunioni per i docenti, la segreteria ed lo studio del Dirigente Scolastico completano gli ambienti occupati dalla Scuola Primaria.

Una luminosa e spaziosa mensa, capace di contenere la densa popolazione scolastica, presente specialmente nei giorni dei rientri pomeridiani.

Il refettorio, infatti, può ospitare fino a duecento persone.

Inoltre questo ampio locale è dotato di tre uscite che danno accesso al cortile; una di esse è adiacente a moderni e confortevoli servizi igienici, usufruibili dai bambini anche nel momento del gioco in cortile.

L'ampio locale possiede un impianto stereo per la diffusione di musica e per le comunicazioni di servizio.

Nel periodo primaverile ed estivo, i bambini giocano in uno spazio esterno rivestito di materiale gommato, opportunamente pensato per favorire un gioco, il più possibile, privo di pericolosità.

Nel cortile è situata una moderna cappella utilizzata in tempi predisposti dalle singole programmazioni.

Nella zona sottostante la cappella, è situato un teatrino di modeste dimensioni, dotato di un palcoscenico ed opportune uscite di sicurezza, utilizzato per attività di drammatizzazione realizzate dagli alunni.

Strumenti per valutare, migliorare e correggere l'attività svolta

Il dialogo con i genitori e l'ascolto delle loro difficoltà è un mezzo valido ed efficace per cogliere la segnalazione di disfunzioni e predisporre modifiche.

Il gruppo docente procede anche ad un'attenta auto-analisi, sia in itinere che al termine di ogni anno scolastico, al fine di verificare l'efficacia della strategia educativa posta in essere, per poter così pianificare le opportune correzioni agli interventi educativi ed alle modalità adottate.

PARAGRAFO 3.4: IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali.

Il Curricolo è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative desiderate.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo

Il curricolo si articola attraverso:

- i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia
- le discipline nella scuola del primo ciclo
- l'individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze

Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

IL CURRICOLO VERTICALE

Ogni sezione del Curricolo è così suddivisa:

- **Competenze**
- Obiettivi di apprendimento (divisi per classe)
- Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari

RESTANO ALLA COMPETENZA DELL'INSEGNANTE: metodologie e strategie didattiche. Per i curricoli disciplinari e le programmazioni si veda il documento: "Curricolo di Studio" Scuola S. Giovanna Antida - Vercelli.

PARAGRAFO 3.5: PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO: LINGUA INGLESE

Obiettivi e finalità:

- migliorare e approfondire la conoscenza della lingua inglese;
- conseguire la certificazione internazionale Cambridge, ideata per valutare come gli studenti comunicano in inglese in situazioni quotidiane;
- offrire maggiori opportunità agli studenti;
- rendere l'apprendimento linguistico alla portata di tutti

Corsi di potenziamento di lingua inglese sono proposti per tutte le classi della scuola primaria e sono attivati qualora venga raggiunto il numero minimo di dieci alunni per corso. Tali corsi sono tenuti da insegnanti madrelingua della British School di Vercelli e prevedono una frequenza di 30 ore annue, spalmate su un arco di tempo che va da novembre a maggio. Al termine dei corsi è previsto l'esame YLE Starters solo per la classe 5^a; esso si svolge solitamente nella prima decade di giugno. L'esame YLE, finalizzato alla certificazione Cambridge, consiste in una prova scritta che valuta le abilità del writing, del reading e del listening e in una conversazione (speaking) con esaminatore esterno scelto direttamente dalla British School.

INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO: EDUCAZIONE MUSICALE/EDUCAZIONE ARTISTICA PRESSO IL MUSEO BORGOGNA

Si tratta di un percorso volto alla scoperta della musica dipinta che tocca la storia dell'arte, la storia della musica, l'organologia, la liuteria e l'iconografia. L'obiettivo di questa iniziativa è quello di offrire ai nostri alunni la possibilità di scoprire come la musica venga espressa anche attraverso le opere d'arte, ampliando in questo modo le loro conoscenze attraverso un percorso che coinvolge diverse discipline. Visitando il Museo, guardando un quadro, una scultura, le diverse opere di Bernardino Lanino e di altri artisti, si possono conoscere strumenti musicali molto antichi (a fiato, a corda, a percussione) che risalgono a luoghi e culture diverse, imparandone i diversi significati e ripercorrendone la loro storia.

Il percorso ha durata triennale a partire dalla classe terza: il primo anno gli alunni si avvicinano in modo generale all'iconografia musicale analizzando alcune opere, il secondo anno si affacciano al mondo della liuteria, mentre il terzo anno si dedicano alla scoperta degli strumenti a fiato.

INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO: EDUCAZIONE MUSICALE PRESSO IL MUSEO DEL TESORO DEL DUOMO

La finalità di questo percorso è quella di approfondire le conoscenze musicali per quanto riguarda la notazione, attraverso giochi di squadra e varie attività. Il percorso inizia dalla classe seconda ed è incentrato sull'evoluzione della scrittura musicale a partire dalla notazione adiafematica per arrivare a quella moderna mettendo a confronto i diversi tipi di scrittura. Negli anni successivi, avendo acquisito una maggiore padronanza del linguaggio musicale e nozioni più approfondite, gli alunni potranno visionare i codici ed analizzarli sia dal punto di vista formale che contenutistico; inoltre, potranno vedere dal vivo i vari metodi di notazione dal XI al XIV secolo, sperimentando poi in fase laboratoriale una conversione di brevi brani musicali dalla notazione quadrata a quella con i neumi fino a quella moderna da riprodurre con il flauto dolce, strumento didattico utilizzato a scuola a partire dalla classe terza.

PROGETTO “INCONTRIAMOCI”

Si tratta di un progetto che da qualche anno è stato avviato in collaborazione con una Casa di Riposo di Vercelli. Gli alunni di classe quinta incontrano gli ospiti in varie occasioni dell'anno per uno scambio generazionale tra bambini e anziani al fine di riscoprire e mantenere vivo il valore delle tradizioni e di migliorare la loro stessa qualità di vita. Questa iniziativa è importante per gli anziani e allo stesso tempo per i bambini, i quali imparano a comprendere il valore delle persone in là con gli anni recuperando il loro vissuto come patrimonio di tutta la comunità.

La prima occasione è quella del 2 ottobre festa degli Angeli Custodi e dei Nonni: i bambini li festeggiano attraverso canti, poesie e letture che rievocano gli anni della loro gioventù. Con la festa del Santo Natale avviene un vero scambio di doni: i nostri alunni cantano, suonano, preparano un lavoretto per fare loro gli auguri e ricevono a loro volta un dono fatto dagli anziani stessi. Alcuni di essi vengono poi ad assistere alla rappresentazione che avviene presso la nostra scuola, partecipando con grande entusiasmo. L'occasione successiva è quella del Carnevale con poesie e canti in dialetto vercellese; segue quella della Pasqua per lo scambio degli Auguri e ancora una volta dei lavoretti fatti da entrambi. Ogni volta i bambini e gli anziani si incontrano e raccontano qualcosa di sé condividendo due mondi importanti l'uno per l'altro.

INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO DI ARTE E IMMAGINE

CONCORSO “PICCOLI ARTISTI DEL NATALE”

Il concorso artistico organizzato dal Santuario del Bambin Gesù di Arenzano ci offre ogni anno occasione per approcciarci in modo creativo e originale alla Natività aprendo un percorso che attraverso molteplici occasioni ci porta alla sperimentazione di tante tecniche diverse.

Tutti gli alunni dell'Istituto scolastico vengono invitati a elaborare un'idea grafica originale che possa essere premiata, il carattere competitivo dell'evento che nella sua internazionalità consente un ampio confronto tra etnie ed appartenenze sociali, spinge i ragazzi a fare del loro meglio e quindi crescere nel loro percorso artistico.

CONCORSO “PRESEPE NEL MONDO”

L'evento organizzato presso la Chiesa di San Paolo in Vercelli è una competizione tra gli Istituti scolastici della provincia che prevede la realizzazione di un presepe con tecnica libera da esporre in una mostra nel periodo dell'Avvento. In questa occasione è nostro uso cimentarci nella costruzione di un presepe, cui partecipa ogni classe dell'Istituto, utilizzando prevalentemente materiali di riciclo. Passando attraverso il riciclo creativo i ragazzi approfondiscono in modo pratico alcuni fondamenti della scultura, dell'installazione, della manipolazione e ancora di prospettiva percezione spaziale e impatto cromatico.

“DISEGNAMO PER TELETHON”

Il progetto proposto dalla filiale della BNL di Vercelli prevede che ogni alunno partecipi ad una mostra collettiva all'interno della banca in occasione della settimana di maratona solidale nazionale Telethon.

Annualmente ci viene proposto un tema di importante rilevanza sociale con cui cimentarci che fornisce non solo spunto di riflessioni importanti ma anche la sperimentazione di tecniche che possano essere efficaci ed empatiche con i visitatori dell'esposizione i quali a

fronte di un'offerta solidale possono votare il loro disegno preferito. Ai ragazzi vengono forniti i materiali necessari perché possano fare pratica con le tecniche del collage, della tempera e delle tecniche miste.

CORSI EXTRA-SCOLASTICI DI MUSICA

A partire dall'anno scolastico 2011-2012 sono stati attivati alcuni corsi musicali che si svolgono in orario extra-scolastico.

Vi è la possibilità di frequentare, per chi lo desidera, un corso propedeutico collettivo che si effettua una volta alla settimana per bambini di età compresa tra 5 e 7 anni. Il corso prevede un graduale avvicinamento alla musica in un clima giocoso e divertente, al fine di sviluppare un interesse per il suono, la voce e gli strumenti e di porre le basi per lo studio di uno strumento a piacere.

I corsi partono dai 7 anni e sono tenuti da docenti competenti; si articolano in un'ora alla settimana di lezione pratica individuale e un'ora di lezione di teoria collettiva. Gli strumenti scelti dai ragazzi in questi anni sono pianoforte, chitarra, batteria, clarinetto e violino.

La finalità di questi corsi è consentire ai bambini di avvicinarsi alla musica attraverso lo studio di uno strumento musicale e di acquisire le abilità necessarie per imparare a suonare da soli e in gruppo.

PARAGRAFO 3.6: PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI

In riferimento all'art.5, comma 2 del decreto legge 14 agosto 2013, n.93 che promuove nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, la nostra scuola, nella figura del personale docente e non docente, si impegna quotidianamente per la difesa dei diritti dell'infanzia, per il rispetto delle pari opportunità per tutti e per lo sviluppo pieno della personalità dei futuri cittadini e cittadine.

Vengono affrontati i temi: identità, diritti, ruoli maschili e femminili, il lavoro minorile, il tema del diritto all'istruzione, della violenza a tutti i livelli, attraverso canti, giochi, disegni, momenti di lettura, di dialogo durante i quali i bambini sono invitati a confrontarsi. La scuola infatti, come ben sottolineano le Linee Educative, secondo il carisma dell'Istituto delle Suore della Carità "Educare: un'espressione dell'amore", non è solo un luogo di apprendimento dove imparare nozioni, ma luogo/ambiente di relazioni, di socializzazione, di costruzione dell'identità. Educare non significa contribuire solo alla crescita culturale, ma anche a quella sociale dove la diversità è un valore, una risorsa, un diritto e una ricchezza. E' importante che i bambini imparino a rafforzare la propria autostima accettando se stessi, la propria cultura e quella dell'altro, sappiano gestire i conflitti rispettando regole condivise attraverso momenti di scambio, di conoscenza e di ricerca durante i quali l'insegnante è chiamato ad orientare, a guidare e a correggere con pazienza e amore.

Sarà inoltre compito degli insegnanti individuare eventuali forme di discriminazione, dirette o indirette, che ostacolano la piena realizzazione di ciascun alunno e adottare azioni positive, finalizzate a garantire pari opportunità per tutti.

PARAGRAFO 3.7: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DALLE TECNOLOGIE DIGITALI

Utilizzo delle nuove tecnologie didattiche

La Scuola dispone di strumenti tecnologici che vengono usati per approfondire argomenti di studio, stimolare l'analisi attenta e critica delle immagini e dei loro messaggi intrinseci, per far comprendere i meccanismi della comunicazione e per i momenti di svago.

La Scuola possiede due ambienti supportati dalle tecnologie digitali.

Al secondo piano è stato realizzato un allegro e modernissimo laboratorio informatico, con collegamento ad internet, che dispone di tredici postazioni per gli alunni e di una postazione per l'insegnante il cui computer è collegato ad un videoproiettore che proietta le azioni e le immagini presenti sul pc dell'insegnante sul maxi schermo a parete, rendendo l'apprendimento più semplice ed immediato.

I computers sono collegati in rete, possiedono l'accesso ad Internet e sono dovutamente protetti; tutti hanno un processore Pentium IV e possiedono il sistema operativo WINDOWS 7.

Il laboratorio è dotato anche di una stampante Laser a colori condivisa da tutti gli utenti.

Ogni classe ha a disposizione un'ora alla settimana, insegnate e aula di informatica al fine di portare avanti al meglio la programmazione ministeriale, ponendo particolare attenzione alla necessità di dare ai ragazzi gli strumenti necessari per interagire correttamente con le nuove tecnologie.

Sempre al secondo piano è predisposta un'ampia ed elegante sala Multi-Didattica per incontri e proiezioni di videocassette e DVD didattici e di svago.

La sua strumentazione è composta da:

- ☞ un computer
- ☞ un video proiettore a soffitto:
- ☞ un maxi-schermo a parete;
- ☞ impianto di amplificazione;
- ☞ lettore multimediale
- ☞ una lavagna luminosa:
- ☞ una parabola per la ricezione dei canali satellitari.

La sala contiene sessantacinque poltroncine ergonomiche, agganciate magneticamente, con tavoletta ribaltabile per facilitare l'operazione di scrittura; il suo arredamento è completato da un'ampia scrivania e mobiletti per la custodia dei materiali di proiezione.

Un impianto Hi-fi, posizionato nell'atrio di accoglienza degli alunni al primo piano, viene utilizzato per l'ascolto di brani musicali al fine di favorire la disponibilità all'aggregazione, alla socializzazione ed all'espressione di gruppo.

PARAGRAFO 3.8 LA VALUTAZIONE

L'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" fissano, le nuove modalità di valutazione per la scuola primaria.

In quest'anno scolastico 2020/2021, la scuola è stata investita da una profonda innovazione: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria, sarà espressa, a partire già dal primo quadrimestre, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, che andrà a sostituire il voto numerico.

L'importante innovazione parte dal Decreto Legge 22/2020, con le misure urgenti sulla conclusione del passato anno scolastico e sull'avvio dell'attuale, convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, in cui al comma 2-bis riporta **«In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo é espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione»**, per giungere al D.M. n. 172 del 04/12/2020 (e relative Linee Guida), che all'art. 3 precisa, **"... nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti"**.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi".

I docenti, pertanto, valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento appositamente individuati quale oggetto di valutazione periodica e finale.

Come riportato nell'**Ordinanza** e nelle **Linee guida**, sono 4 i livelli degli apprendimenti previsti dall'ordinanza ministeriale sulla valutazione degli alunni nella scuola primaria:

- **In via di prima acquisizione;**
- **Base;**
- **Intermedio;**
- **Avanzato.**

• **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

• **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

• **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

• **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Valutazione IRC

Si rammenta, inoltre, che la valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. Per quanto riguarda il Documento di Valutazione dell'I.R.C. si continuerà ad usare la scheda predisposta da Spaggiari, già in uso nella Scuola.

Valutazione comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il Dirigente Scolastico si occupa della:

- Definizione da parte del Collegio dei Docenti del nuovo impianto valutativo.
- Comunicazione rispetto ai cambiamenti in atto, soprattutto con i genitori.
- Coerenza del Curricolo di Istituto con ordinanza e linee guida.

Piano della formazione

Il piano della formazione prevede:

- 8 gennaio 2021 ore 11 Uffici Scolastici Regionali;
- 11 gennaio 2021 ore 11 Dirigenti Scolastici;
- 11 gennaio 2021 ore 17 Docenti (prima parte);
- 12 gennaio 2021 ore 17 Docenti (seconda parte).

Il Documento di valutazione

Per quanto riguarda il Documento di Valutazione, dopo aver preso visione delle Linee Guida ministeriali e dei tre modelli proposti, il Collegio Docenti, all'unanimità, decide di adottare il modello A1 e di provvedere in proprio a costruire il modello di scheda ritenuto più congruo alla propria realtà scolastica.

Frequenza dei momenti valutativi

All'interno dei due fondamentali momenti valutativi (1° e 2° quadrimestre), si pongono i percorsi di valutazione che ogni insegnante stabilisce per la propria classe al termine dello svolgimento di ogni Unità di Apprendimento (UA).

Essi sono:

- ☞ Iniziali (test di ingresso)
- ☞ Formativi (intermedi di un percorso o periodo didattico)
- ☞ Sommativi (conclusivi di un percorso o periodo didattico)
- ☞ Finali (scrutini quadrimestrali).

Tipologia degli strumenti da utilizzare per la rilevazione degli apprendimenti

Il docente definisce la tipologia della verifica da effettuarsi al termine delle Unità d'Apprendimento (UA), che può essere:

- ⇒ Oggettiva o strutturata (vero o falso, completamenti, corrispondenze, scelte multiple).
- ⇒ Semi-strutturata (quesiti, saggi brevi, relazioni, riassunti, colloqui orali).
- ⇒ Aperta (discussioni, dibattiti, colloqui orali).

Per rilevare gli apprendimenti si utilizzano anche questionari a domande aperte e a domande chiuse, esercitazioni, situazioni problematiche, griglie di osservazione ed osservazioni non sistematiche.

La comunicazione dei risultati scolastici

Il Docente comunica l'esito delle verifiche direttamente allo studente e alla famiglia.

La comunicazione alle famiglie avviene:

- ⇒ Per ogni verifica scritta, mediante consegna dell'elaborato.
- ⇒ Per ogni verifica orale, mediante registrazione sul diario personale dell'alunno.
- ⇒ Quadrimestralmente, mediante colloquio individuale con le famiglie.
- ⇒ Quadrimestralmente, mediante la scheda di valutazione consegnata direttamente ai genitori.

Per consentire una conoscenza sistematica dell'azione didattica, sono da considerarsi strumenti di comunicazione dei risultati anche i quaderni sui quali gli alunni operano.

Per quanto riguarda il **comportamento**, il Collegio Docenti ha stabilito di valutare gli alunni osservando la loro capacità di vivere insieme e di contribuire alla costruzione di un ambiente ordinato, collaborativo e costruttivo.

Pertanto i bambini saranno valutati tenendo conto dei seguenti aspetti::

- rapporti con i compagni e con tutti gli adulti di riferimento
- rispetto delle regole fondamentali di convivenza civile
- frequenza e puntualità.

La definizione del comportamento è sempre espressione di un giudizio collegiale formulato dal Collegio Docenti.

Il giudizio sintetico viene stabilito con i seguenti termini:

OTTIMO
DISTINTO
BUONO
DISCRETO
SUFFICIENTE

Gli sporadici casi "gravi" potranno essere valutati anche:

SCARSAMENTE SUFFICIENTE

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

I docenti effettuano un'osservazione costante sugli alunni e predispongono attività di consolidamento per coloro che manifestano la necessità di acquisire maggior sicurezza nelle abilità proposte.

Gli insegnanti che rilevano un possibile BES, fanno riferimento al dirigente, che a sua volta ne discute durante il Collegio dei Docenti, durante il quale si decide se convocare la famiglia per un colloquio.

Successivamente, con il consenso dei genitori, i docenti compileranno la scheda di osservazione per l'individuazione dei BES (Allegato 2)che sarà poi consegnata dai famigliari agli enti accreditati a redigere un'eventuale diagnosi.

Quando quest'ultima viene presentata a scuola, il team docenti. nel rispetto della legge vigente, stila un PEI o un PDP, per il percorso d'inclusione concordato con la famiglia. Alle riunioni del gruppo GLI (Gruppo di lavoro per l' inclusione) per la disabilità, sono sempre presenti i famigliari ed i medici specialisti che hanno in carico il bambino.

Nella stesura e nell'utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata alle effettive esigenze dei singoli alunni.

Strumenti compensativi e misure dispensative

I docenti in collaborazione con la famiglia e con i medici specialisti permettono l'uso di strumenti compensativi durante le quotidiane attività didattiche e nello svolgimento delle prove di verifiche. Si adottano interrogazioni orali programmate con diversa modulazione temporale, prove strutturate e prove scritte semplificate.

La valutazione degli alunni BES è concorda con gli obiettivi stabiliti durante i Gruppi di lavoro (GLI) ed indicati nei documenti PDP e PEI.

Attività di recupero e consolidamento

Ogni docente programma in itinere, all'interno delle singole discipline, attività differenziate (PDP) e verifiche adeguate per gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES). I docenti predispongono, inoltre, attività di consolidamento per gli alunni che manifestano la necessità di acquisire maggior sicurezza nelle abilità proposte.

PARAGRAFO 3.9: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La continuità dei processi educativi.

La nostra Scuola riconosce l'importanza della continuità didattica. Per garantire tale carattere formativo, ogni insegnante prevalente che accoglie gli alunni li accompagna fino al termine del percorso, salvo comprovati motivi indipendenti dalla volontà dell'Ente Gestore. Anche la scelta degli insegnanti specialisti è effettuata in modo da rispettare un percorso formativo unitario e continuativo. **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La scuola promuove meeting tra i docenti delle scuole interessate ed i docenti del ciclo d'istruzione precedente per garantire l' inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori degli alunni e con i Servizi specializzati.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono condivisi tra i vari gradi e ordini di scuola in modo da assicurare coerenza nell' azione educativa e creare sinergia ed un coordinamento.

La continuità “verticale”: Scuola dell'infanzia - Scuola Primaria.

La nostra Scuola, promuove sia una continuità pedagogica, incentrata sui valori cognitivi ed affettivi della persona, sia una continuità curricolare ed organizzativa tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria, affinché ci sia sempre una programmazione organica degli obiettivi, dei contenuti e dei metodi educativi.

Si ritiene che dare all'educazione un carattere continuativo verticale, permetta agli alunni di affrontare un percorso formativo e personale il più armonioso possibile, rispettando i tempi di ciascuno. Inoltre, è obiettivo degli insegnanti, pur nella specificità delle singole fasi dell'apprendimento e delle diverse discipline, costruire un itinerario didattico graduale ed un approccio interdisciplinare comune, che attenui le difficoltà che si possono incontrare nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. In questo modo il bambino potrà maturare, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo.

Tutto questo avviene tramite:

- comunicazioni e notizie relative agli alunni che effettuano il passaggio;

- riunioni congiunte dei docenti dei diversi ordini di scuola (Infanzia-Primaria)
- le insegnanti della scuola dell' Infanzia redigono profili descrittivi e sintesi osservative per una presentazione globale del gruppo alunni e del percorso didattico attuato;
- incontri tra alunni delle classi iniziali e finali della Scuola (futura classe prima e quinta), come la " Festa dell' amicizia", intesi come momenti di accoglienza, conoscenza reciproca e gioco ;
- pianificazione ed organizzazione degli Open day che avvengono contemporaneamente, affinché le famiglie possano conoscere in modo concreto la realtà totale della scuola.

La continuità "verticale": Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado

L'attività di orientamento coinvolge le classi 5^a della scuola Primaria ed ha la finalità di informare sull' offerta formativa delle diverse Scuole Secondarie di I grado per aiutare gli alunni e le loro famiglie a scegliere l' istituto più adatto.

A tal fine la nostra Scuola partecipa a momenti di raccordo con le scuole di zona in ordine a:

- momenti di incontro delle nostre classi quinte con i Professori delle realtà scolastiche territoriali per la presentazione delle diverse Offerte formative;
- formazioni delle classi iniziali;
- iniziative comuni di conoscenza, studio ed aggiornamento dei Docenti.

PARAGRAFO 3.10: RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

La famiglia è l'ambiente naturale al cui interno si realizza la prima educazione dei bambini. La scuola deve cercare la collaborazione e l'aiuto dei genitori per realizzare obiettivi comuni. Tale rapporto non si esaurisce nello scambio d'informazioni riguardanti il bambino, le sue esperienze, le sue abitudini, ma va alla ricerca di una linea educativa comune, per riuscire a condividere valori.

La scuola deve aiutare i genitori ad essere più attenti e più coscienti nel gestire il compito di educatori.

Questa scuola considera di primaria importanza l'assunzione del comune impegno educativo, interagisce con la famiglia per la piena affermazione del significato e del valore bambino/persona, ritiene preminente la centralità del bambino e il rispetto della sua identità, sollecita incontri occasionali per le famiglie e ne propone altri in modo sistematico, favorisce l'accoglienza personalizzata del bambino creando un clima sereno.

In presenza di situazioni ambientali multiculturali e pluriethniche favorisce l'inserimento di bambini appartenenti a culture e razze diverse facendo leva sui punti d'incontro tra le specifiche esigenze ed il progetto educativo della scuola.

Nella Scuola Primaria il rapporto con la famiglia, l'attenzione alle comunicazioni e la tempestività delle osservazioni assumono un ruolo fondamentale per l'incidenza che tali riferimenti implicano nell'educazione del bambino.

All'inizio di ogni anno scolastico, il team dei docenti presenta ai genitori, riuniti per classe, la progettazione riguardante l'anno scolastico appena iniziato.

Le insegnanti comunicano con le famiglie degli alunni tramite colloqui stabiliti (due nel corso dell'anno, (definiti dal calendario scolastico) nei quali tutte le insegnanti sono a disposizione dei genitori e tramite altri colloqui fissati a richiesta delle famiglie o delle insegnanti stesse. I colloqui personali sono momenti in cui, nel corso dell'anno o su esigenze particolari, genitori e insegnanti verificano il cammino del bambino e il livello raggiunto nell'apprendimento. Sono anche l'occasione in cui i genitori sono chiamati ad esprimere la propria corresponsabilità nei processi educativi dei figli attraverso l'osservazione sui metodi di apprendimento e la rilevazione delle caratteristiche che l'allievo esprime nelle diverse esperienze formative affrontate.

Le comunicazioni di carattere organizzativo vengono trasmesse tramite e-mail, il diario personale, di cui ogni alunno è dotato e tramite avvisi esposti nella bacheca della Scuola.

La Scuola inoltre alimenta il rapporto con le famiglie attraverso varie iniziative di carattere spirituale (preghiera in preparazione al Natale ed alla Pasqua), ricreativo (castagnata,

tombolata, recita di Natale, Festa di fine anno), culturale (gita d'Istituto con scopi culturali, uscite didattiche per le classi a cui i genitori possono partecipare).

Tutte le insegnanti e le persone che fanno parte della Comunità Educante, si rendono disponibili per qualsiasi problema, aiuto e chiarimenti, inerenti alle attività scolastiche ed extrascolastiche per favorire il collegamento scuola-famiglia e per aiutare i genitori a gestire i bisogni dei propri figli, sia a livello scolastico che familiare.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola è disponibile a fornire alle famiglie informazioni relative alle attività educative mirate all'inclusione ed al recupero, ed a collaborare con esse al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il ruolo della famiglia è fondamentale nel supportare il lavoro delle insegnanti e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. Inoltre rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia perché fonte d'informazioni preziose, sia perché luogo in cui avviene la continuità tra educazione genitoriale e scolastica.

I genitori devono sentirsi parte anche loro della scuola e partecipi della sua vita, devono anche loro stessi "includere" attraverso l'educazione dei propri figli, in collaborazione con le insegnanti.

SEZIONE N° 4 LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

PARAGRAFO 4.1 GLI ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO

Modalità di funzionamento degli Organi Collegiali

La Scuola "S. Giovanna Antida" dall'anno scolastico 2000/2001 ha effettuato tutte le operazioni secondo la normativa vigente (DPR 31.05.74 n. 416; art. 45 - 46 – 47 dell'O.M. 15.07.91 n. 215) per attivare l'istituzione degli Organi Collegiali in collaborazione con la Scuola dell'Infanzia "S. Giovanna Antida".

Il Consiglio d'Istituto stabilisce il proprio calendario alla fine dell'anno scolastico precedente e si fa carico di collaborare all'organizzazione dei momenti ricreativi quali:

- ☞ Open day nei mesi di Novembre e Gennaio;
- ☞ La castagnata, in ottobre;
- ☞ La Tombolata di Natale;
- ☞ Spettacolo fine anno scolastico.

Il Consiglio d'Istituto, nella nostra Scuola, non ha compiti gestionali, che competono all'Ente Gestore "Istituto delle Suore della carità sotto la protezione di S. Vincenzo de' Paoli" con sede in Roma, ma può contribuire con indicazioni e specifiche competenze dei suoi membri, alla risoluzione delle problematiche emergenti.

PARAGRAFO 4.2 IL DS

GALAZZI Giancarla: insegnante, attualmente esonerata dall'insegnamento per incarichi congregazionali, abilitata all'insegnamento nell'anno 1979 ed idonea all'insegnamento nella Scuola statale nell'anno 2007, residente in Vercelli in Via S. Cristoforo, 6 – Tel. 0161 257655; cell.: 333.7458413; mail: giancarla.galazzi@gmail.com
Orario: riceve su appuntamento.

PARAGRAFO 4.3 : I DOCENTI COLLABORATORI DEL DS

Docente referente prove INVALSI:

MOZZO Lidia: Insegnante titolare di classe, abilitata all'insegnamento nell'anno 1979 ed idonea all'insegnamento nella Scuola statale nell'anno 2007, residente a Vercelli in Via S. Cristoforo, 6 - tel.: 0161-259300; cell. 349.6669247; mail: lidia.mozzo@gmail.com

Docente referente Scuola Primaria:

PELLE Giuseppina: Insegnante titolare di classe, abilitata all'insegnamento nell'anno 1980, residente a Livorno Ferraris (VC) in Via Cesare Battisti, 78 - Tel.:0161.477023; cell.:333.3231615; mail: egizegna@alice.it

Docente referente Scuola dell'Infanzia:

BERTOLONE Giorgia: Insegnante titolare di sezione, in possesso del Diploma di Maturità professionale "TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI" conseguito nell'a.s. 1997-98 comprensivo dell'Abilitazione all'insegnamento nelle Scuole del Grado Preparatorio, residente a Desana (VC) in Via Garibaldi n. 53 - cell.: 351.518.4678; mail: bertolone.gio@gmail.com

PARAGRAFO 4.4: I DOCUMENTI FONDAMENTALI D'ISTITUTO

- Linee Educative "Educare: un'espressione dell'amore"
- PTOF triennale 2019-2022
- PAI
- RAV e PdM
- Regolamento Sezione Primavera
- Regolamento Scuola Infanzia
- Regolamento Scuola Primaria
- Curricolo verticale
- Programmazione annuale Sezione Primavera
- Programmazioni annuale Scuola Infanzia
- Programmazione annuale Scuola Primaria
- Competenze in uscita al termine della Scuola Primaria

I Documenti sopracitati sono visionabili sul sito della Scuola: www.santantidavercelli.it

SEZIONE N° 5 - I SERVIZI DI SEGRETERIA

PARAGRAFO 5.1: L'ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA (articolazione dei compiti)

SERVIZIO DI PORTINERIA

La Portineria della Scuola è aperta dalle ore 7,15 alle ore 18,15.

L'operatore è a disposizione delle famiglie per ogni necessità e comunicazione che trasmette alla persona interessata, tramite citofono.

Inoltre l'operatore, informa la Responsabile della Scuola sugli eventuali contatti richiesti dalle agenzie territoriali e delle richieste di incontro straordinarie da parte dei genitori o di rappresentanti di materiale didattico che si verificano nel tempo scolastico.

IL SERVIZIO DI SEGRETERIA

La Segreteria si trova al secondo piano dell'edificio scolastico. Questo servizio è attivo, tutti i giorni, dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

All'operatore possono rivolgersi tutti coloro che hanno bisogno di ottenere qualsiasi genere di documentazione che la Scuola sia autorizzata a rilasciare.

Quest'ufficio mantiene i collegamenti con gli Enti Locali, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, altre istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

IL SERVIZIO DI ECONOMATO

L'Ufficio economato è collocato al piano terra, di fianco alla portineria. Questo servizio è attivo nella mattinata dalle ore 7,30 alle ore 12,00 e nel pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 17.30.

All'operatore possono rivolgersi tutti coloro che hanno bisogno di ottenere qualsiasi genere di notizie e documentazioni riguardanti l'aspetto economico dei servizi prestati dalla struttura e che la Scuola sia autorizzata a rilasciare.

PARAGRAFO 5.2: COME CONTATTARE L'UFFICIO DI SEGRETERIA (ubicazione, orari, n° tel, mail etc)

Per contattare i servizi di Segreteria è possibile accedere direttamente ai singoli uffici negli orari indicati oppure utilizzare i recapiti della scuola.

SEZIONE N° 6 IL PERSONALE DELLA SCUOLA

PARAGRAFO 6.1: IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE (comma 14 che novella art. 3, comma 2, lettere “a” e “b” del decreto)

Si individuano i seguenti posti-docenti: (articolato per scuola dell’infanzia, primaria, secondaria, posti comuni, sostegno e di potenziamento)

SCUOLA DELL’INFANZIA:

N° posti comuni ____ 4 ____

N° posti specialiste IRC ____ 1 ____

N° posti di supporto ____ 1 ____

SCUOLA PRIMARIA:

N° posti comuni ____ 6 ____

N° posti specialiste di Inglese ____ 1 ____

N° posti specialiste IRC ____ 10 ____

N° posti insegnanti specialisti (condivisi) n. 3 (musica, arte, motoria, informatica)

N° posti di sostegno ____ 1 ____

SEZIONE N° 7: PIANI DI MIGLIORAMENTO DERIVANTI DALLA SEZIONE N° 5 DEL RAV EX ART. 6 DEL DPR 80/2013

PARAGRAFO 7.1: OBIETTIVI DI PROCESSO EX SEZ. 5.2 DEL RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE)

Indicazione degli obiettivi di processo individuati in esito all'area 5.2 (obiettivi di processo) della sezione 5 del RAV; scadenza 1 anno (31/8/2016; salvo proroghe) per quanto di rilevanza nel triennio di riferimento.

Descrizione dell'obiettivo

Competenze chiave e di cittadinanza	CITTADINANZA
--	---------------------

LIVELLO 1 (CLASSE PRIMA PRIMARIA)

Competenze disciplinari: TUTTE LE DISCIPLINE

Competenze	Abilità ovvero Livelli di competenza raggiunti	Conoscenze
1) Costruire una comunità scolastica	Imparare a conoscere i compagni Condividere pensieri ed emozioni Essere cortesi con gli altri Stabilire e rispettare le regole di classe	Regole di vita scolastica
2) Crescere come gruppo	Imparare ad ascoltare gli altri Scoprire i vantaggi di lavorare insieme Reagire in maniera positiva di fronte alle difficoltà Imparare a fare amicizia	Incarichi nella classe Comportamenti amichevoli
3) Prendere decisioni positive	Distinguere le decisioni utili da quelle dannose Imparare a scegliere e decidere la cosa migliore per sé	Scelte, decisione
4) Acquisire uno stile di vita sano	Acquisire uno stile di vita sano e corretto nell'alimentazione Adottare comportamenti adeguati alla propria sicurezza	Semplici norme per un'alimentazione sana Prime norme igieniche Semplici norme di sicurezza negli spazi scolastici
5) Acquisire fiducia in sé e negli altri	Riconoscere, valorizzare e rispettare le proprie e altrui capacità	Il sé e gli altri

LIVELLO 1 (CLASSE SECONDA PRIMARIA)

Competenze disciplinari: TUTTE LE DISCIPLINE

Competenze	Abilità ovvero Livelli di competenza raggiunti	Conoscenze
1) Costruire una comunità scolastica	Conoscere meglio i compagni Scegliere regole per rendere la comunità classe un luogo confortevole e attento Imparare a chiedere e dare aiuto	Regole di vita scolastica

2) Crescere come gruppo	Imparare ad ascoltare gli altri Relazionarsi positivamente con gli altri Iniziare a condividere e collaborare nel gruppo Riconoscere e assumere ruoli e incarichi	I ruoli nel lavoro di gruppo Comportamenti amichevoli
3) Prendere decisioni positive	Distinguere le decisioni utili da quelle dannose Imparare a scegliere e decidere la cosa migliore per sé Imparare a prevedere le conseguenze di un comportamento	Scelte, conseguenze, decisione
4) Acquisire uno stile di vita sano	Prendersi cura del proprio corpo Adottare comportamenti adeguati alla propria sicurezza	Norme igieniche Norme di sicurezza negli ambienti di vita quotidiana
5) Acquisire fiducia in sé e negli altri	Riconoscere, valorizzare e rispettare le proprie e altrui capacità	Il sé e gli altri

LIVELLO 2 (CLASSE TERZA PRIMARIA)

Competenze disciplinari: **TUTTE LE DISCIPLINE**

Competenze	Abilità ovvero Livelli di competenza raggiunti	Conoscenze
1) Costruire una comunità scolastica aperta al territorio	Rispettare le regole di convivenza per rendere la comunità classe un luogo confortevole e attento Conoscere e apprezzare i ruoli delle diverse figure che lavorano nella scuola Conoscere alcune persone/enti del territorio	Regole della vita e del lavoro in classe Personale scolastico Comune e servizi
2) Crescere come gruppo	Ascoltare in modo attento gli altri Esercitarsi nei suoli all'interno di gruppi di lavoro Imparare a reagire in modo adeguato alle diverse situazioni Comportarsi in modo amichevole	Ruoli nel lavoro di gruppo Comportamenti amichevoli
3) Prendere decisioni positive	Conoscere e sperimentare i passaggi che portano a una decisione Imparare a prevedere le conseguenze di un comportamento Prendere decisioni positive senza farsi condizionare	Scelte, conseguenze, decisione
4) Acquisire uno stile di vita sano	Prendersi cura del proprio corpo Adottare comportamenti adeguati alla propria sicurezza	Comportamenti salutarie e nocivi Norme fondamentali della circolazione stradale come pedoni e ciclisti
5) Acquisire fiducia in sé e negli altri	Riconoscere, valorizzare e rispettare le proprie e altrui capacità per utilizzarle a scuola e in famiglia	Il sé e gli altri

LIVELLO 3 (CLASSE QUARTA PRIMARIA)
Competenze disciplinari: TUTTE LE DISCIPLINE

Competenze	Abilità ovvero Livelli di competenza raggiunti	Conoscenze
1) Costruire una comunità scolastica aperta al territorio	Approfondire la conoscenza reciproca per sviluppare autostima e empatia Stabilire insieme le regole per rispettarci e metterle in pratica Conoscere persone/enti del territorio	Regole di vita scolastica Concetto di democrazia Servizio del territorio
2) Crescere come gruppo	Dimostrare capacità di ascolto Gestire i conflitti in modo positivo Assumersi responsabilità in un'attività di gruppo	I ruoli nel lavoro di gruppo
3) Prendere decisioni positive	Prevedere le conseguenze positive o negative di una decisione Prendere decisioni positive senza farsi condizionare	Scelte, conseguenze, decisione, azione
4) Acquisire uno stile di vita sano	Prendersi cura del proprio corpo Adottare comportamenti adeguati alla propria sicurezza Rispettare l'ambiente circostante Assumersi ruoli di modelli positivi	Norme igieniche Norme di sicurezza I problemi ambientali e la loro gestione Riduzione, riutilizzo e riciclo dei rifiuti
5) Acquisire fiducia in sé e negli altri	Riconoscere, valorizzare e rispettare le proprie e altrui capacità per utilizzarle a scuola e in famiglia	Il sé e gli altri

LIVELLO 3 (CLASSE QUINTA PRIMARIA)
Competenze disciplinari: TUTTE LE DISCIPLINE

Competenze	Abilità ovvero Livelli di competenza raggiunti	Conoscenze
1) Costruire una comunità scolastica aperta al territorio	Approfondire la conoscenza reciproca per sviluppare autostima e empatia Stabilire insieme le regole per rispettarci e metterle in pratica Conoscere persone/enti del territorio	Le regole della vita scolastica Lo Stato Italiano e la Costituzione (articoli principali) Le forme e il funzionamento delle amministrazioni locali Organizzazioni internazionali a sostegno della pace, dei diritti/doveri dei popoli Diritti dei bambini
2) Crescere come gruppo	Dimostrare capacità di ascolto Trovare soluzioni positive ai problemi Assumersi responsabilità in un'attività di gruppo	I ruoli nel lavoro di gruppo
3) Prendere decisioni positive	Prevedere le conseguenze positive o negative di una decisione Prendere decisioni positive senza farsi	Scelte, conseguenze, decisione, azione, riflessione

	condizionare	
4) Acquisire uno stile di vita sano	Prendersi cura del proprio corpo Adottare comportamenti adeguati alla propria sicurezza Salvaguardare l'ambiente circostante Assumersi ruoli per essere modelli positivi	Cambiamenti del proprio corpo Sentimenti ed emozioni Norme di sicurezza all'interno e all'esterno della scuola Il patrimonio ambientale
5) Acquisire fiducia in sé e negli altri	Riconoscere, valorizzare e rispettare le proprie e altrui capacità per utilizzarle a scuola, in famiglia e nella comunità d'appartenenza	Il sé e gli altri

SEZIONE N° 8: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

PARAGRAFO 8.1: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA (commi 11 e 124 della legge)

I Docenti della Scuola frequentano annualmente corsi di formazione e di aggiornamento professionale, al fine di approfondire metodologie e tecniche didattiche o acquisire capacità per affrontare problematiche comportamentali del bambino.
Si seguono corsi organizzati da Enti esterni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Piano per la ripresa dell'a.s. 2020-2021

Cari Genitori,

con gioia possiamo comunicarvi che, nel rispetto di tutte le disposizioni di sicurezza dettate dal MIUR, gli spazi della nostra Scuola ci consentono di avviare l'anno scolastico 2020-2021 *in presenza*, senza didattica a distanza, senza impegnare il sabato.

Per garantire la sicurezza di tutti, la Scuola ha adottato un insieme di **regole** conformi alle indicazioni Ministeriali: **solo rispettandole sarà possibile tutelare la salute di tutti**. Solo comportandoci con senso di responsabilità e collaborando attivamente, tutti, alunni, insegnanti e genitori, potremo raggiungere il nostro obiettivo: una scuola aperta e sicura!

È fondamentale, per questo, che tutti i genitori rispettino gli orari e le disposizioni che leggerete di seguito per l'ingresso e l'uscita.

Per le stesse ragioni, non sarà consentito alcun comportamento a rischio.

Gli adulti che non si atterranno alle disposizioni in vigore, saranno immediatamente richiamati.

Precondizioni per l'Accesso alla Scuola

Le precondizioni per l'accesso dei piccoli alunni e di tutto il personale a vario titolo operante, sono:

- **assenza di sintomatologia** respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C, anche nei tre giorni precedenti;
- **non essere stati in quarantena** o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- **non essere stati a contatto con persone positive**, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Per gli alunni è **responsabilità del genitore** garantire tali precondizioni, ogni giorno, prima dell'ingresso nella Scuola.

Il Decreto Ministeriale 39 del 26 giugno 2020 non prevede la misurazione della temperatura corporea all'ingresso, sarà quindi cura dei genitori misurare la temperatura a casa.

Il controllo della temperatura corporea sarà effettuato anche a scuola, ogni mattina, nel momento dell'ingresso.

Ingresso dedicato agli alunni della Scuola dell'Infanzia

L'ingresso avverrà dalla Portineria centrale.

Ogni bambino sarà accompagnato da **un solo** adulto.

E' prevista la presenza di personale di controllo per la misurazione della temperatura agli adulti accompagnatori e apposita segnaletica per il senso di percorrenza.

Ordine di ingresso degli alunni della Scuola dell'Infanzia

Dalle ore 7,30 alle ore 8,15: prescuola

Dalle ore 8,15 alle ore 9,15 ingresso in sezione.

I bambini che usufruiscono del prescuola, saranno accompagnati in salone e affidati all'insegnante presente.

I bambini che entreranno dopo le ore 8,15, saranno accompagnati direttamente nella propria aula e affidati all'insegnante di sezione.

I genitori degli alunni che hanno bisogno del servizio di pre-scuola dovranno darne comunicazione in Ufficio economato.

Per una corretta gestione, qualsiasi variazione agli orari sopra specificati deve essere comunicata, nei giorni precedenti, alle Insegnanti di sezione.

Alle ore 9.15 le porte verranno chiuse e si potrà accedere alla Scuola, **solo** citofonando in portineria, e attendendo all'esterno.

Accesso dei Genitori a Scuola

Come raccomandato dal Ministero, **i genitori sosterranno il minor tempo possibile nei corridoi della Scuola e non sarà consentito l'ingresso nelle aule.**

Il numero di genitori presenti nello stesso corridoio non può essere superiore a 3. Attendere il proprio turno in modo ordinato e distanziato.

Per i colloqui individuali tra genitori e insegnanti, verranno date istruzioni in seguito

- Gli Uffici di Segreteria e Amministrazione potranno essere contattati tramite centralino: 0161 259300 oppure per e-mail all' indirizzo: info@sgavercelli.it
- Le rette e altri pagamenti dovranno essere saldati preferibilmente attraverso bonifico bancario
- Per l'utilizzo del POS, è possibile accedere agli Uffici, previo appuntamento.

In caso di sospetto contagio

In linea con quanto definito dal Ministero, **in caso di sospetto contagio o di malore**, l'alunno sarà isolato dal gruppo e sosterrà nel locale dell'Infermeria, assistito da un preposto, in attesa del genitore che dovrà prelevarlo **con sollecitudine**.

Il genitore dovrà contattare immediatamente il proprio medico curante per avere indicazioni circa il comportamento da seguire.

Igienizzazione delle mani prima dell'ingresso in aula

Gli alunni dovranno igienizzare le mani, usando i dispenser collocati nelle aule, aiutati dalle insegnanti.

Organizzazione delle aule e lezioni

Durante le attività didattiche le finestre, temperatura permettendo, rimarranno aperte; quando possibile, rimarrà aperta anche la porta dell'aula per consentire l'aerazione dell'ambiente.

Educazione fisica

In merito alle attività di educazione fisica, si riportano importanti indicazioni del Dipartimento Sportivo:

- Per le attività di educazione fisica, sono stati predisposti adesivi sul pavimento della palestra per aiutare il distanziamento.
- Le attrezzature verranno igienizzate prima dell'ingresso del gruppo successivo.

Accesso ai bagni

I docenti accompagneranno i bambini in bagno aiutandoli a lavarsi bene le mani.

Mensa

Per quanto riguarda il pranzo, per mantenere il distanziamento, verranno effettuati due turni:

- *Primo turno (Sezione Primavera + Sezione Gialli + Sezione Azzurri): Pranzo ore 11.15*
- *Secondo turno (Sezione Arancioni + Sezione Verdi): Pranzo ore 12.15*

Modalità e orari di uscita

L'uscita dei bambini della Scuola dell'Infanzia avverrà dalla Portineria.

Per quanto riguarda l'uscita, abbiamo bisogno in modo particolare di avere la completa collaborazione dei genitori per garantire il benessere dei bambini.

L'uscita dei bambini avverrà sempre in due turni.

L'uscita prima del pranzo avrà i seguenti orari:

PRIMO GRUPPO:

Sezione Primavera + Sezione Gialli + Sezione Azzurri = Uscita alle ore 11,00

SECONDO GRUPPO:

Sezione Arancioni + Sezione Verdi □ Uscita alle ore 12,00.

L'uscita dopo pranzo avrà i seguenti orari:

PRIMO GRUPPO:

Sezione Primavera + Sezione Gialli + Sezione Azzurri
= Uscita dalle ore 13,00 alle ore 13,15.

SECONDO GRUPPO:

Sezione Arancioni + Sezione Verdi
= Uscita dalle ore 13,15 alle ore 13,30.

L'uscita dopo l'attività pomeridiana avrà i seguenti orari:

PRIMO GRUPPO:

Sezione Primavera + Sezione Gialli + Sezione Azzurri
= Uscita alle ore 15,30.

SECONDO GRUPPO:

Sezione Arancioni + Sezione Verdi
= Uscita alle ore 15,45.

Le persone incaricate del ritiro dei bambini dalla scuola (una sola persona per ogni bambino), accederanno all'interno dalla portineria e si dirigeranno alla propria aula dove l'insegnante di sezione consegnerà loro il bambino.

Dopo le ore 16,00 è previsto il servizio di doposcuola. L'orario di uscita è libero, ma ad accesso contingentato. I bambini che frequentano il doposcuola saranno consegnati dal salone.

L'organizzazione della scuola richiede - quest'anno - regole aggiuntive, pertanto a maggior ragione **si raccomanda la puntualità ai genitori**, per il rispetto degli orari di entrata e uscita dalla Scuola.

Doposcuola

Per gli inserimenti in corso d'anno, è necessaria richiesta scritta.

OCCORRENTE (tutto contrassegnato da cognome e nome):

Ogni bambino avrà a disposizione un armadietto singolo contrassegnato con il proprio nome.

All'interno di esso dovrà essere depositato il seguente occorrente:

- Bavaglie monouso (da utilizzare per il pranzo in sostituzione delle bavaglie in stoffa),
- borraccia personale,
- bustina contenente spazzolino e dentifricio,
- n. 1 rotolo di carta tipo Scottex (in sostituzione dell'asciugamano),
- n. 1 confezione di salviette,
- fazzoletti di carta.
- Cambio completo (è importante lasciare a scuola un cambio completo di tutto il necessario perché la scuola non potrà più fornirlo).

Per la nanna: portare cuscino e coperta dentro un sacchetto (tutto contrassegnato da cognome e nome).

NON portare a scuola giochi e oggetti personali (libri, burro cacao, mollette, ...)

Durante l'orario scolastico non sarà più possibile somministrare merende e alimenti vari.

Durante l'orario scolastico NON è possibile soffermarsi per colloqui con le Insegnanti. In caso di esigenza, è necessario fissare un appuntamento.

Riunioni di organi collegiali e assemblee

Tutte le assemblee e le riunioni di organi collegiali che prevedono la presenza dei genitori si svolgeranno attraverso modalità che verranno precisate in seguito.

Tutte le occasioni di aggregazione: Santantiadi, castagnata, open day, tombolata, recita natalizia, uscite didattiche, festa di fine anno scolastico, sono sospese fino a nuove indicazioni degli organi competenti.

SCUOLA PRIMARIA

Piano per la ripresa dell'a.s. 2020-2021

Cari Genitori,

con gioia possiamo comunicarvi che, nel rispetto di tutte le disposizioni di sicurezza dettate dal MIUR, gli spazi della nostra Scuola ci consentono di avviare l'anno scolastico 2020-2021 *in presenza*, senza doppi turni, senza didattica a distanza, senza impegnare il sabato.

Per garantire la sicurezza di tutti, la Scuola ha adottato un insieme di **regole** conformi alle indicazioni Ministeriali: **solo rispettandole sarà possibile tutelare la salute di tutti**. Solo comportandoci con senso di responsabilità e collaborando attivamente, tutti, alunni, insegnanti e genitori, potremo raggiungere il nostro obiettivo: una scuola aperta e sicura!

È fondamentale, per questo, che tutti i genitori rispettino gli orari e le disposizioni che leggerete di seguito per l'ingresso e l'uscita.

Per le stesse ragioni, non sarà consentito alcun comportamento a rischio: gli alunni che non si atterranno alle disposizioni in vigore, saranno immediatamente richiamati; l'accaduto sarà segnalato ai genitori.

Le 5 Regole del Ministero per gli Alunni

- 1) Non venire a scuola con sintomatologia respiratoria o influenzale.
- 2) Indossare la mascherina (e averne una di ricambio nello zaino).
- 3) Seguire le indicazioni degli Insegnanti e la segnaletica posizionata nelle diverse zone della Scuola.
- 4) Mantenere sempre la distanza di 1 metro ed evitare gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni.
- 5) Lavare frequentemente le mani e/o usare gli appositi dispenser per tenerle pulite, evitando di toccarsi il viso e la mascherina.
È necessario avere nello zaino fazzoletti di carta e mini-gel personale.

Precondizioni per l'accesso nella Scuola

Le precondizioni per l'accesso degli alunni e di tutto il personale a vario titolo operante, sono:

- **l'assenza di sintomatologia** respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C, anche nei tre giorni precedenti;
- **non essere stati in quarantena** o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- **non essere stati a contatto con persone positive**, per quanto di propria

conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Per gli alunni è **responsabilità del genitore** garantire tali precondizioni, ogni giorno, prima dell'ingresso nella Scuola.

Il controllo della temperatura corporea sarà effettuato anche a scuola, ogni mattina, nel momento dell'ingresso.

Mascherine obbligatorie

L'alunno privo di mascherina all'ingresso, non sarà ammesso nella Scuola.

Gli alunni indosseranno una **mascherina chirurgica**, ad eccezione degli alunni con forme di disabilità. La mascherina andrà indossata, **sempre**, tranne nei momenti di attività fisica, durante il pasto, seduti al banco. Tale prescrizione potrebbe variare in base alle valutazioni che verranno svolte dal Ministero, nel corso dell'anno scolastico 2020-21.

Ingresso dedicato agli alunni della Scuola Primaria

L'ingresso avverrà dal cancello del passo carraio in Via S. Cristoforo N. 6 A

E' prevista la presenza di personale di controllo e apposita segnaletica per il senso di percorrenza.

Ordine di ingresso degli alunni

dalle ore 08.00 alle ore 08.10 □ classi 4^a e 5^a

dalle ore 08.10 alle ore 08.20 □ classi 2^a e 3^a

dalle ore 08.20 alle ore 08.30 □ classe 1^a

Gli alunni che usufruiranno del servizio di pre-scuola, dalle ore 7,30 alle ore 8,00, potranno accedere alla Scuola dall'ingresso principale (portineria).

Gli ingressi posticipati o le uscite anticipate – di comprovata necessità – dovranno essere comunicati, nei giorni precedenti, alle Insegnanti di classe.

I bambini di classe prima, nei primi due giorni, verranno accompagnati in aula, da un solo genitore.

Alle 8,30 il cancello verrà chiuso e si potrà accedere alla Scuola, **solo** citofonando in portineria, e attendendo all'esterno.

Accesso dei Genitori a Scuola

Come raccomandato dal Ministero, ai genitori degli alunni della Scuola Primaria, **non è** consentito l'ingresso nella struttura.

- Gli Uffici di Segreteria e Amministrazione potranno essere contattati tramite centralino: 0161 259300 oppure per e-mail all'indirizzo: info@sgavercelli.it
- E' possibile accedere agli Uffici solo per motivi strettamente necessari, previo appuntamento.
- Le rette e altri pagamenti dovranno essere saldati preferibilmente tramite bonifico bancario
- Per l'utilizzo del POS, è possibile accedere agli Uffici, previo appuntamento.
- Per altre piccole spese, (cancelleria, sussidi didattici ...) utilizzare una busta chiusa con nome, cognome e classe da inserire nel diario e consegnare all'Insegnante di classe.
- Per i colloqui individuali insegnanti-genitori verranno date istruzioni in seguito.

In caso di sospetto contagio

In linea con quanto definito dal Ministero, **in caso di sospetto contagio o di malore**, l'alunno sarà isolato dal gruppo e sosterrà nel locale dell'Infermeria, assistito da un preposto, in attesa dell'arrivo di un genitore che dovrà prelevarlo **con sollecitudine**. Il genitore (o l'adulto delegato a prelevare l'alunno dalla scuola), attenderà all'esterno dove l'alunno sarà accompagnato dalla persona preposta.

Il genitore dovrà contattare immediatamente il proprio medico curante per avere indicazioni circa il comportamento da seguire.

Igienizzazione delle mani prima dell'ingresso in aula

Gli alunni dovranno igienizzare le mani usando i dispenser collocati nelle aule, coordinati dall'insegnante, evitando comunque gli assembramenti.

Organizzazione delle aule e lezioni

Tutti gli ambienti scolastici consentono il distanziamento nel rispetto dei parametri indicati dal Ministero dell'Istruzione.

In ogni aula sono stati posti, sul pavimento, dei segni che indicano la corretta posizione dei banchi, nel rispetto del distanziamento. Sono affisse, nei diversi ambienti, le regole sanitarie e di movimento da seguire.

Durante le ore di lezione le finestre, temperatura permettendo, rimarranno aperte; quando possibile, rimarrà aperta anche la porta dell'aula.

Per ragioni sanitarie, nessun alunno potrà cambiare banco nel corso della giornata.

Come da prescrizioni ministeriali, una volta entrati in aula, **gli alunni devono mantenere sempre il distanziamento**. La **mascherina** dovrà essere **sempre indossata**, **se l'alunno non è seduto al banco**.

Per ridurre gli spostamenti degli alunni, saranno gli Insegnanti delle diverse materie a raggiungere le classi.

Gli intervalli e le ricreazioni si svolgeranno in aula; contrariamente alle indicazioni prescritte in passato, la merenda dovrà essere riposta in apposite bustine all'interno dello zaino. Si raccomanda particolare attenzione affinché i libri scolastici non siano danneggiati da eventuali liquidi o altre sostanze.

Gli alunni non possono scambiarsi/prestarsi oggetti quali libri, quaderni, penne, gomme, ecc. Ogni alunno avrà cura del proprio materiale e non potrà dividerlo con altri.

Si raccomanda, quindi, di avere tutto l'occorrente necessario.

Educazione fisica

In merito alle attività di educazione fisica, si riportano importanti indicazioni del Dipartimento Sportivo:

- Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso, gli studenti dovranno rispettare il distanziamento interpersonale di almeno 2 metri. Allo scopo, sono stati predisposti adesivi sul pavimento della palestra per aiutare il distanziamento.
- Le attrezzature verranno igienizzate prima dell'ingresso della classe successiva.

Accesso ai bagni

I docenti responsabilizzeranno i bambini a recarsi al bagno in caso di effettiva necessità e non faranno uscire dall'aula più di un alunno alla volta.

Durante la ricreazione l'accesso ai bagni verrà regolamentato, nel rispetto della distanza di sicurezza; **verrà favorito l'uso dei bagni durante le ore di lezione.**

Mensa

Si conferma l'orario della mensa degli scorsi anni.

- *Pranzo ore 13.00*

Modalità di uscita

L'uscita degli alunni al termine delle lezioni avverrà dal portone del passo carraio, secondo i seguenti orari:

	lunedì	martedì e giovedì	mercoledì e venerdì
I	15:45		12:45
II	15:55		12:55
III	15:55		12:55
IV	16:05		13:05
V	16:05		13:05

Per quanto riguarda l'uscita, abbiamo bisogno in modo particolare di avere la completa collaborazione dei genitori per garantire il benessere degli alunni. L'organizzazione della scuola primaria richiede - quest'anno - regole aggiuntive, pertanto a maggior ragione **chiediamo la puntualità e il rispetto degli orari indicati.**

Doposcuola

Si potrà assicurare tale servizio per tutti i bambini i cui genitori ne hanno fatto richiesta. Per gli inserimenti in corso d'anno, è necessaria richiesta scritta.

Riunioni di organi collegiali e assemblee

Tutte le assemblee e le riunioni di organi collegiali che prevedono la presenza dei genitori si svolgeranno attraverso modalità che verranno precisate in seguito.

Tutte le occasioni di aggregazione: Santantiadi, castagnata, open day, tombolata, recita natalizia, preghiere nei tempi di Natale e Pasqua, uscite didattiche, festa di fine anno scolastico, sono sospese fino a nuove indicazioni degli organi competenti.

Didattica a Distanza

Ci auguriamo che non sia necessario ricorrere alla Didattica a Distanza (DaD). In caso di necessità, riceverete apposite istruzioni.

SCUOLA S. GIOVANNA ANTIDA VERCELLI

**Piano scolastico per la
Didattica Digitale Integrata
(DDI)
a.s. 2020-2021**

Premessa

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza 1 mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici e degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie.

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) della Scuola S. Giovanna Antida di Vercelli nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Scuola a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che, nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020, ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020.

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata è ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata", di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39. Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni.

Le Linee guida definiscono la didattica digitale integrata quale **metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola primaria**, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché agli alunni di tutti i gradi di scuola, in caso di nuovo lockdown.

Per quanto detto, qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi della Scuola, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali.

Il Piano ha lo scopo di individuare modalità operative che rendano sostenibile e funzionale l'attuazione della didattica a distanza da parte dei docenti e, al tempo stesso, procedure comuni che tutelino in egual modo il diritto all'istruzione di tutte le alunne e gli alunni dell'Istituto.

1. Finalità

L'utilizzo della DDI si rende necessario per l'emergenza sanitaria in corso "al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità"; consente, dunque, di dare continuità e unitarietà all'azione educativa e didattica e di non perdere il contatto "umano" con gli studenti.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe.

La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Attraverso la DDI è, dunque, possibile:

1. raggiungere gli allievi e ricostituire il gruppo classe anche in modalità virtuale;
2. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
3. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo;
4. rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

2. Obiettivi della didattica integrata a distanza

L'obiettivo principale della DDI è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica anche quando ciò non è possibile in presenza. Per questo motivo gli obiettivi della didattica integrata a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel Ptof dell'istituto, nel Piano di miglioramento e nel Patto di corresponsabilità:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze nonché cura della crescita culturale e umana di ciascun alunno, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità;
- adeguamento della didattica e dell'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione e alla condivisione dei saperi;
- valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti) attraverso un'azione di motivazione e di formazione.

Piattaforme della scuola per la didattica integrata a distanza

La Scuola è dotata dei seguenti strumenti per la DDI:

1. Piattaforma Google Suite for Education, che consente di attivare e utilizzare:
 - Classroom: classe virtuale che permette la condivisione dei materiali per l'apprendimento, la consegna di compiti svolti, ecc.;
 - applicazioni online per la condivisione e la produzione di contenuti: documenti, fogli di calcolo, presentazioni, ecc.;
 - Google Meet: permette di organizzare videoconferenze o videolezioni con molte persone (ad esempio per tenere una lezione alla classe, in diretta);
 - Google Drive: permette di archiviare e condividere materiali.

2. Piattaforma Edmodo che consente agli insegnanti di condividere contenuti, assegnare quiz, compiti e gestire la comunicazione con studenti, colleghi e genitori.
3. Piattaforme dei libri di testo, in versione mista o digitale, con contenuti integrativi al libro di testo.

3. TEMPI DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

Ogni docente utilizzerà alcuni degli strumenti sopra indicati per creare, condividere, verificare e valutare percorsi di apprendimento riferiti alla specifica classe e alla propria specifica disciplina.

Nel fornire materiali e suggerimenti e nell'assegnare agli alunni lavori a distanza, i docenti cercheranno di far sentire la loro vicinanza e di favorire per quanto possibile la comunicazione.

Come nella didattica in presenza, si avrà cura di adattare le proposte per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Gli insegnanti si terranno in contatto con i colleghi di interclasse o di classe, in modo da coordinarsi nell'elaborare e trasmettere materiali e nell'assegnare compiti significativi e sostenibili.

Ogni studente sarà sollecitato a partecipare alle attività che saranno indicate e presentate negli ambienti di lavoro.

✓ Uso della Google-Suite nella scuola primaria

L'applicazione Classroom, integrata con gli strumenti Drive, sarà l'ambiente privilegiato per la condivisione, la cura e la restituzione dei compiti e delle attività assegnate agli alunni. Attraverso l'applicazione Google Classroom, ciascun insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento o gruppo di discipline e per ciascuna classe, i corsi su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le alunne e gli alunni secondo una delle modalità offerte dalla piattaforma (invio link di invito, invio mail di invito, condivisione codice corso) avendo cura di invitare gli eventuali insegnanti di sostegno contitolari della classe.

Facendo ricorso ai vari strumenti della G Suite for Education, i docenti gestiscono all'interno dei propri corsi sia le attività sincrone, con Meet, che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli alunni. Per singoli alunni in isolamento fiduciario o assenti per malattia prolungata gli insegnanti utilizzeranno la piattaforma per l'invio di materiali e/o compiti

Poiché difficilmente gli alunni (soprattutto quelli della scuola primaria) saranno pienamente autonomi nell'accedere alle proposte e nell'adempiere alle richieste della DAD, **la collaborazione dei genitori è fondamentale** e ritenuta indispensabile.

✓ Orario delle lezioni

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 che interessano per intero una o più classi, la programmazione delle attività in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni che verrà

prontamente comunicato alle famiglie sulla bacheca del registro elettronico e/o tramite i genitori rappresentanti di classe.

Scuola dell'Infanzia

Tempi di lavoro

Si svolgono collegamenti quotidiani, di un massimo di 40-45 minuti ad incontro, strutturati in attività sincrone e asincrone così suddivise:

- laboratori di lingua italiana e matematica diversificati per fasce d'età (3, 4, 5 anni);
- educazione (alimentare, motoria e stradale);
- musica, religione e inglese;
- progetti per le disabilità, giochi e indicazioni utili per i genitori.

I collegamenti in Meet sono i momenti principali di incontro e si svolgono in una fascia oraria comoda al fine del coinvolgimento di tutte le famiglie, in quanto per l'incontro è necessaria la presenza di un genitore. Tenendo in considerazione l'età dei bambini e la pluralità dell'utenza scolastica, si utilizzano anche altri vari canali e metodologie affinché le proposte siano più operative possibili e opportunamente diversificate, da poter essere fruite anche da chi non possiede mezzi o strumentazioni adeguate come stampanti o altri supporti. Particolare attenzione viene rivolta ai bambini con disabilità creando percorsi specifici, finalizzati ai singoli utenti, in collaborazione con le famiglie e l'insegnante di sostegno.

Un ruolo importante è quello dei rappresentanti di classe, che possono aiutare a veicolare messaggi e attività a tutti i bambini e le bambine e restituire un ritorno circa la validità di queste proposte di carattere ludico o esperienziale.

L'utilizzo di Gsuite e in particolare di Classroom, oltre a consentire una migliore fruizione dei contenuti permette di raggiungere una potenziale utenza maggiore.

Per i bambini con BES si preferisce l'organizzazione di qualche momento in ambiente Meet. Il vedere e l'ascoltare la maestra, infatti, è momento importante per ritrovarsi e sentirsi insieme. Scuola primaria Agli alunni in DDI si offrirà una combinazione in modalità sincrona e asincrona per consentire di ottimizzare l'offerta didattica, avendo cura di prevedere momenti sufficienti di pausa. λ Fascia oraria in cui verranno svolte le attività in DDI: 09:00 - 16.00.

In caso di alunni con problemi gravi e documentati, impossibilitati a svolgere attività sincrone in tali fasce orarie, il Team di classe valuterà l'opportunità di modificare le suddette fasce orarie.

Scuola Primaria

- **Tempi di lavoro**

Non è necessario che a tutte le ore dell'orario del docente corrisponda un'attività sincrona. Ciò dipende dalla scelta e dalla possibilità tecnica del docente, delle famiglie e degli studenti

“Assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.”. Allegato A – Decreto n. 89 del 07-08-2020

Classe prima: 10 unità orarie di 60 minuti in modalità sincrona per un totale di 10 ore settimanali;

Classe seconda, terza, quarta e quinta: 15 unità orarie da 60 minuti in modalità sincrona per un totale di 15 ore settimanali.

Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto all'alunna o all'alunno.

Sarà cura degli insegnanti, in accordo fra loro, monitorare il carico di lavoro assegnato agli alunni tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna.

Le restituzioni dei compiti assegnati sono regolamentate nei singoli corsi di Classroom.

La Scuola comunica, il prima possibile, il proprio piano di attività sincrone alla classe di riferimento.

Tra le attività sincrone possono rientrare anche percorsi di verifica (verifiche scritte, interrogazioni, discussioni, presentazioni ecc.) con conseguente valutazione.

- **Indicazioni per gli alunni**

Gli alunni si impegnano a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile.

La partecipazione alle attività sincrone è soggetta alle stesse regole che determinano la buona convivenza in classe:

- 1) Rispettare gli orari indicati dal docente (non si entra e si esce dalla chat a piacere e non si esce a piacere, a meno che non sia necessario)
- 2) Farsi trovare in luoghi e atteggiamenti che possano sviluppare un contesto didattico adeguato.

Esempi:

- stanza in luogo tranquillo, isolato dal resto della famiglia;
- evitare collegamenti, mentre si fanno altre cose;
- evitare di fare collegamenti in gruppo (se non autorizzati dai docenti);
- evitare di pranzare o fare colazione o altro durante la lezione;
- svolgere l'attività dando sempre al docente la possibilità di mostrarsi e/o sentirsi (su richiesta del docente);
- tenere un abbigliamento ordinato e decoroso.

Nel caso siano impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone (sia per motivi tecnico - tecnologici, connessione, motivi di salute o altri motivi), gli alunni e le famiglie sono tenuti ad avvertire il docente di riferimento per giustificare l'assenza.

- **Spetta al docente della disciplina:**

- sollecitare l'apprendimento;
- proporre i contenuti;
- rispondere ai quesiti degli allievi;
- supervisionare il loro lavoro;
- verificare l'apprendimento;
- mantenere il rapporto umano anche se a distanza con gli allievi.

- **Verifiche e valutazione**

Le verifiche effettuate e le conseguenti valutazioni sono legittime e gli esiti delle stesse contribuiscono a formare il giudizio sul Documento di Valutazione.

La valutazione deve tenere conto anche dei seguenti criteri:

- ❖ puntualità della consegna dei compiti (salvo problemi segnalati all'insegnante)
- ❖ contenuti dei compiti consegnati
- ❖ interazione nelle eventuali attività sincrone.

Ogni consegna rispettata o non rispettata concorre alla formulazione di un giudizio/voto sulla base del Protocollo di valutazione approvato dal Collegio Docenti.

- **Ricevimento genitori**

Nel periodo di sospensione delle lezioni il colloquio con i genitori può svolgersi in modalità di video conferenza.

Il genitore fa richiesta al docente utilizzando la mail che il figlio usa per la DDI.

Il docente organizzerà un incontro in Google Meet concordando il giorno e l'ora con il genitore richiedente.

Si chiede di utilizzare questa modalità per situazioni urgenti.

Qualora il docente ritenesse di dover contattare i genitori in modo più diretto e veloce può richiedere a sua volta un incontro con la stessa modalità sopra riportata.

Nulla vieta di concordare anche una comunicazione telefonica, ma senza utilizzare il telefono personale del docente.

- **Situazioni particolari e specifiche**

- **I docenti di sostegno** verificheranno la possibilità di supportare gli alunni diversamente abili con schede e/o indicazioni di lavoro specifiche. Nell'impossibilità di azioni a distanza i docenti di sostegno opereranno predisponendo materiale didattico connesso alle attività programmate.

- **Docenti di scienze motorie:** privilegeranno la presentazione di argomenti teorici anche in modalità sincrona vista l'impossibilità di tenere lezioni in palestra oppure consiglieranno attività motorie all'aperto in contesti sicuri.

- **Docenti di tecnologia e arte:** privilegeranno argomenti teorici oppure attività espressive e manuali compatibili con gli ambienti domestici. Predisporranno il lavoro inviando le opportune spiegazioni e consegne.

- **Docenti di musica:** privilegeranno argomenti teorici oppure esercitazioni compatibili con gli ambienti domestici.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari.

EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92/2019 è entrata in vigore e, ha introdotto l'**insegnamento trasversale dell'educazione civica**.

L'educazione civica è stata introdotta, come insegnamento trasversale, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, per sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

La conoscenza della Costituzione rientra tra le competenze di cittadinanza che gli studenti di ogni percorso di istruzione e formazione devono conseguire, avvicinandosi ai contenuti della Carta costituzionale già a partire dalla scuola dell'infanzia. L'insegnamento dell'educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche con altri soggetti istituzionali, del volontariato o del terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

Le scelte strategiche

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti delle singole classi, sulla base di nuove priorità legate all'area "Competenze chiave europee" e con l'eventuale integrazione di nuovi obiettivi formativi prioritari legati allo sviluppo dei temi di educazione civica.

Il curriculum di istituto

E' previsto uno specifico focus sul Curriculum dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, in cui dettagliare traguardi di competenze, obiettivi specifici/risultati di apprendimento, la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici, le modalità organizzative adottate e le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di educazione civica.

Il Coordinatore dell'educazione civica

Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento. che ha, tra l'altro, il compito di formulare la proposta di **voto**, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti a cui è affidato il medesimo insegnamento.

La valutazione degli apprendimenti

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Come scaturisce il voto di educazione civica

Il voto scaturisce da un'attenta osservazione dell'apprendimento dei moduli attraverso il dialogo educativo, il confronto, il feedback continuo che si ha con gli alunni, mentre si svolge l'insegnamento, dei test di verifica.

Il voto sarà unico come quello del comportamento e viene proposto dal Coordinatore di classe sentiti tutti i contributi dei docenti del Consiglio

La formazione dei docenti

I docenti di specifiche attività formative legate alle tematiche di educazione civica, seguiranno corsi di approfondimento legati ai nuclei tematici segnalati dalla Scuola o da essi stessi giudicati interessati.

I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
2. Cittadinanza attiva e digitale;
3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. legati ;

I rapporti con le famiglie e il territorio

Rafforzamento della collaborazione con le famiglie e delle reti e convenzioni eventualmente attivate per favorire l'introduzione dell'insegnamento di educazione civica;

Il modello organizzativo,

Introduzione, nell'organigramma e nel funzionigramma della scuola, della nuova figura del coordinatore dell'educazione civica.